# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XXXIX - N. 9 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 13 Gennaio 1934 - Anno XII



PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.


"CAPITALISMO E CORPORATIVISMO,,

## Individuo, Stato e Proprietà

Una pubblicazione di stretta attualità dovuta alla Scuola di Scienze Corporative della Università pisana è il volume di Ugo Spirito dal titolo «Capitalismo e Corporativismo». Di fatto non è che una raccolta di alcuni articoli e di altre pubblicazioni, fatta dall'A., sugli odierni problemi economici.

Nell'introduzione lo Spirito ha la franchezza di rigettare senza sforzi e lagrime la «corporazione proprietaria», che sollevò tanto putiferio, e fu anche criticata dal nostro giornale. Qua e là in questo volume c'incontriamo in buone pagine, in cui l'egregio A. dà saggio di penetrazione ed acutezza nella critica contro le concezioni liberali e socialiste, come pure fa delle buone osservazioni sulle difficoltà non lievi che dovrà superare il corporativismo integrale. Anche la convenienza e l'importanza di industrializzare l'agricoltura non può non ottenere consensi. La stessa «cointeressenza» ch'egli propugna, merita di esser presa in considerazione, purchè si faccia tesoro dell'esperienza, che ha già mostrato come non sia il compartecipazionismo di applicazione generale, ma bensì ristretto ad alcune industrie; sopratutto va promossa quella forma di «cointeressenza» sempre feconda di ottimi risultati, qual'è la mezzadria.

Ma, nonostante tutto questo, i principii fonamentali che lo Spirito professa in quesfi scritti non sono che utopistici o erronei. Utopistica la trasformazione dell'economia privata in economia pubblica. La forma individualistica del processo economico è fondata sulla psicologia umana, o meglio, sulle esigenze della natura dell'uomo. Tutta la poesia e tutta la rettorica di un certo nazionalismo non varranno giammai a trasformare l'essere umano, che prima di ogni altro interesse sociale sente il proprio, e rivolge la sua attività a provvedere dapprima ai suoi peculiari bisogni anzichè a quelli della collettività. Nè potremmo ammettere che la proprietà in genere sia semplicemente una funzione sociale od immediatamente sociale. La proprietà quando la sua genesi non è spuria, non è che il riflesso, e, vorremmo dire, il prolungamento della persona umana nella materia. Come quella, anche questa assume il carattere individualistico e privatistico, perchè immediatamente e primieramente è rivoltamente a servizio dell'individuo; particolarmente dell'individuo padre, che deve provvedere anzi tutto ai suoi e non già allo Stato, deve cioè attendere al suo privato e domestico bisogno anzichè a quello pubblico.

Certamente non è un male trascurabile il negare o lasciar nell'ombra il carattere sociale, che è inerente al privato possesso dei beni; ma non sarebbe un minor danno l'obliare o il rigettare l'altro carattere primigenio, della sua individualità. Come sempre, anche qui la Chiesa segna senza deviazioni ed esorbitanze la linea mediana in cui risplende la verità. Nè individualismo assoluto ed anarcoide, nè statalismo opprimente e divorante. Essa ha sempre affermato «che il diritto del dominio privato viene largito agli uomini dalla natura, cioè dal Creatore stesso, sia perchè gl'individui possano provvedere a sè e alla famiglia, sia perchè, grazie a tale istituto, i beni del Creatore, essendo destinati a tutta l'umana famiglia, servano veramente a questo fine, il che in nessun modo si potrebbe ottenere senza l'osservanza di un ordine certo e determinato ».

Di qui la conseguenza luminosa che trae lo stesso Pio XI, nella « Quadragesimo anno »: « occorre guardarsi da un doppio scoglio... come negando o affievolendo il carattere sociale e pubblico del diritto di proprietà si cade e si rasenta il cosidetto «individualismo» così respingendo o attenuando il carattere privato e individuale del medesimo diritto, necessariamente si precipita nel collettivismo o almeno si sconfina verso le sue teorie».

Nè l'indentificazione tra individuo o Stato o tra i fini dell'uno e dell'altro potrebbe ammettersi. L'individuo non è certamente la collettività, la parte non è il tutto, e l'uno non equivale ai più. Si tratta adunque di due esseri distinti, ciascuno dei quali ha funzioni proprie e propria finalità. Il bene o fine dell'individuo non è propriamente il bene o fine della società. Vi può e ci deve essere fra questi fini armonia, subordinazione, dipendenza; vi può e vi deve essere fra individuo e Stato scambio di servizi, ma non identità, o per dir meglio, confusione. L'individuo vuole la società e quindi il bene comune o fine della società; ma perchè vi trova un mezzo per raggiungere la sua meta. Mezzo e scopo ultimo, fine prossimo e fine remoto non sono la stessa cosa. «L'individuo dice lo Spirito, liberamente riconosce nello Stato il proprio fine e la propria ragione di essere». «Lo Stato deve cercare il suo fine negli individui». La prima tesi è del tutto erronea, la seconda equivoca, l'una e l'altra disconoscono la vera natura dei rapporti fra Stato ed individuo. Lo Stato, è vero, deve cercare il fine negli inividui, ma non in quanto tali, non in quello che vi è in essi di particolare, ma di comune e di universale. Alla sua volta l'individuo deve mirare al bene dello Stato (al bene comune), ma come al bene parziale, come al bene utile, come al mezzo per il fine vero e proprio e ultimo dell'uomo. Il quale non è, nè può essere incluso totalmente nello Stato, ed ha la sua ragione di essere in realtà infinitamente superiore agli Stati e agli Imperi, che il tempo frantuma e dissolve. «Noi, — ci dice il poeta, — siam vermi — Nati a formar l'angelica farfalla ».

Potremmo fare altri rilievi, ma non ci è consentito dai limiti di una breve rassegna.

A. Brucculeri S. I.

## La terza giornata del Prestito nazionale per i Buoni Poliennali

### L'afflusso dei piccoli risparmiatori - Le alte cifre raggiunte nelle principali città

Queste brevi giornate di sottoscrizione per i Buoni novennali hanno segnato il più evidente successo della nuova emissione. Milioni di persone si sono affollate agli sportelli degli istituti delegati a ricevere le sottoscrizioni, affermando in un tempo solo la intelligente solerzia del risparmio italiano e la grande fiducia che i risparmiatori nutrono nella finanza dello Stato.

Naturalmente l'afflusso si è rivelato più numeroso nelle grandi città industriali e commerciali, come Milano, Torino e Genova. Peraltro è da rilevare l'altissimo contributo della capitale e quello superiore ad ogni attesa di Napoli e di Palermo.

Il successo dell'emissione fa prevedere che la sottoscrizione subirà una contrazione di limite; infatti la data del 20 gennaio, stabilita come massimo, è facile possa cambiare e la sottoscrizione chiudersi assai prima.

Pertanto è bene che i sottoscrittori si affrettino.

Ricordiamo le caratteristiche dei nuovi Buoni: essi fruttano l'interesse annuo del 4 per cento, con esenzione di ogni imposta e tassa presente e futura. L'interesse è pagabile in due rate posticipate, al 15 febbraio e al 15 agosto di ciascun anno. Inoltre, nei primi cinque anni, le emittende serie di Buoni concorrono annualmente, e per ciascuna serie, a premi per un ammontare di lire 5 milioni, ripartiti in due estrazioni semestrali.

Il prezzo di emissione è fissato alla ragione di lire 99 per ogni 100 lire di capitale nominale, più gli interessi del 4 per cento maturati dal 15 febbraio prossimo al giorno del versamento. Verranno accettati, in pagamento, oltre al contante, anche i Buoni del Tesoro novennali 5 per cento che vengono a scadere il 15 maggio e il 15 novembre 1934. I Buoni novennali 1934 saranno accettati valutandoli: a lire 101.50 per cento quelli di scadenza 15 maggio 1934, e a lire 102 quelli di scadenza 15 novembre 1934, cosicchè a coloro che verseranno detti Buoni sarà pagata la differenza fra l'accennato valore attribuito ai Buoni stessi e il prezzo di emissione dei nuovi titoli, in ragione rispettivamente di lire 2.50 e lire 3 per ogni 100 lire di capitale nominale.

### Piccoli risparmiatori ed enti bancari nella terza giornata del Prestito

ROMA, 12 pom.

Anche nella terza giornata del prestito prosegue intensa l'affluenza specialmente dei piccoli risparmiatori presso le filiali della Banca Nazionale del Lavoro. Tra gli enti che hanno sottoscritto all'emissione dei buoni del tesoro a premi 4 per cento presso la Banca Nazionale del Lavoro sono la Cassa di previdenza postelegrafonici lire 2 milioni; l'Istituto case impiegati dello Stato lire 3 milioni; l'Ente nazionale previdenza enti parastatali lire 500 mila; l'Università di Roma lire 500 mila.

Unione Militare, lire 1 milione; Cassa mutua di malattie di Como lire 100 mila; l'Università di Pavia altre 100 mila lire; Clinica neuropatalogica di Pavia lire 150 mila; Unione ufficiali in congedo lire 500 mila; Istituto nazionale fascista infortuni 615 mila; Istituto case popolari 200 mila; Archivi notarili un milione; Opera nazionale dopolavoro 100 mila; Confederazione nazionale sindacati fascisti commercio 100 mila; A. G. I. P. 100 mila; Fondo previdenza personale patronato nazionale 50 mila; Confraternita moltanistica della R. miniera di Idria 150 mila; Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli 600 mila; Compagnia portuali di Trieste 350 mila; Compagnie portuali di Fiume 150 mila; Associazioni mutue impiegati di Trieste 100 mila.

### A Genova

GENOVA, 12 pom.

La seconda giornata della sottoscrizione dei buoni novennali è stata una significativa risposta di Genova all'appello del Duce.

Si calcola che si siano verificati ieri 800 milioni di lire di sottoscrizione. Lo spettacolo della folla più varia sollecita ed impaziente di sottoscrivere, dice in modo eloquente il successo di questa nuova sottoscrizione.

### A Torino

TORINO, 12 pom.

La sottoscrizione dei buoni novennali del tesoro ha raggiunto fino a ieri la cifra di 508.285.500 lire e di questa buona parte in contanti. Il totale dei sottoscrittori si eleva a 55.902.

### A Bari

BARI, 12 pom.

La sottoscrizione per la nuova emissione dei buoni del tesoro procede fra la più viva affluenza dei sottoscrittori appartenenti ad ogni categoria. Soltanto alla filiale di Bari del Banco di Napoli sono stati finora sottoscritti 30 milioni ed altri 20 alle succursali delle provincie dello stesso Banco (*Stefani*).

## F. P. Michetti commemorato solennemente alla presenza dei Sovrani

ROMA, 12 pom.

Alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina si è svolta nella severa sala delle prospettive alla Farnesina, sede dell'Accademia d'Italia, la solenne celebrazione del pittore Francesco Paolo Michetti.

Alla commemorazione sono intervenuti i nomi più cospicui delle lettere e delle arti, ed un eletto numero di invitati.

I Sovrani, fatti segno all'ossequio reverente dei convenuti hanno preso posto sugli alti seggi collocati di fronte alla predella presidenziale avendo ai loro lati le LL. EE. i collari dell'Annunziata Cardinale Gasparri e Maresciallo Caviglia, ed i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito. Lungo il lato destro della predella, erano gli accademici lungo il lato sinistro vi erano i membri del comitato delle onoranze presieduto dal ministro della Pubblica Istruzione e da S. E. Acerbo per la giunta esecutiva. Erano presenti, anche, il governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto, autorità e personalità.

La seduta commemorativa, presieduta da S. E. Marconi che era al tavolo presidenziale insieme con S. E. Ercole, che rappresentava anche il governo, con S. E. Acerbo e con S. E. Ojetti, ha avuto inizio con nobili parole dal Ministro dell'Istruzione.

Successivamente S. E. Marconi ha letto un breve indirizzo esaltando i sommi meriti artistici e le amabili virtù del carattere di J. P. Micheti.

S. E. Oietti, oratore designato alla celebrazione, rileva la forza e capacità di rinnovarsi che si sente sempre viva nel Michetti che lo portò dalla pittura del *Corpus Domini* nel 1887 a quella del *Voto* del 1883 ed infine alla pittura della *Figlia di Iorio* nel 1895. Quando egli cominciò a dipingere, l'impressionismo francese veniva conquistando l'Europa ma egli non se ne lasciò sedurre e quando dopo la popolarità che gli dette il quadro del *Corpus Domini* dipinse la tragica tela del *Voto*, egli si appoggiò alla tradizione napoletana seicentesca che da Massimo Stanzione e da Mattia Preti era continuata, quasi ininterrotta, fino a Filippo Palizzi abruzzese anche Lui e più di Domenico Morelli, caro al Michetti.

L'Ojetti ha quindi ricordata la data del voto 1883. I malavoglia di Verga sono del 1881. Nel pittore come nel romanziere era il desiderio di rivelare la bontà, la forza, il candore, la fede in Dio e nella famiglia dei nostri contadini, pastori, pescatori.

L'Ojetti descritta la formazione della *Figlia di Iorio*, chiude il suo discorso ricordando l'affettuosa benevolenza del Re Umberto pel Michetti. Sono cinque i quadri di lui che allora entrarono nella Reggia.

Nel 1878 poco dopo che Re Umberto era salito al trono Michetti pensò di andare in Giappone a prendere nell'Accademia di Tochio la cattedra di pittura lasciata allora da Antonio Fontanesi. Fu il Re a dissuaderlo, a dirgli che il suo dovere d'artista era di restare in Italia.

L'oratore, molto applaudito, è stato vivamente complimentato dalle LL. MM. il Re e la Regina, dagli accademici e dalle autorità.

Prima che i Sovrani, tra il rinnovato ossequio dei convenuti, lasciassero la sala, è stato loro presentato il figlio di Paolo Michetti che assisteva alla celebrazione.

## Il nuovo rinvio della Conferenza ginevrina

LONDRA, 12

Il *Times* afferma che il comitato di gabinetto per il disarmo ha tenuto ieri una riunione che è durata tre ore. Simon ha riferito ai suoi colleghi sulle sue recenti conversazioni a Parigi e a Roma, e il comitato è giunto concordemente alla conclusione che i negoziati paralleli e supplementari attualmente in corso stanno compiendo progressi tali da rendere desiderabile la loro continuazione.

« Tale metodo delle comunicazioni diplomatiche e dei contatti personali, continua il giornale, non ha infatti esaurito le sue pratiche possibilità e offre le migliori prospettive per il raggiungimento di una base di accordo tra la Francia e la Germania ».

Il giornale aggiunge che sembra ora probabile che Simon non possa essere presente alla apertura della sessione del consiglio della Lega. Egli è infatti particolarmente desideroso di mantenere i contatti con i vari ministeri degli Esteri attraverso i quali vengono condotti i negoziati diplomatici.

Secondo notizie da Parigi il governo tedesco avrebbe chiesto alcune delucidazioni sulle proposte contenute nel «memorandum» francese. Frequenti comunicazioni sono in corso fra Londra e Berlino così come fra Londra e le altre capitali E' inoltre certo che il Ministro degli esteri francese, trattenuto dal dibattito di politica estera alla Camera, non potrà essere a Ginevra prima della metà della prossima settimana e naturalmente Simon e Paul Boncour preferiscono essere contemporaneamente presenti a Ginevra.

« Stamane, continua il giornale, Simon vedrà Henderson per discutere con lui sulla opportunità o meno di differire la riunione dell'ufficio provvisoriamente fissata per il 22 gennaio. Il governo britannico è pronto ad intervenire alla riunione dell'ufficio alla data originariamente stabilita ma vi sono molte ragioni che militano in favore di un rinvio e in particolare la speranza che per la fine di gennaio possa essere stata trovata una base di accordo tra la Germania e la Francia. Analoghe informazioni pubblicano gli altri maggiori giornali. Sviluppando le ragioni che militano in favore di un rinvio della riunione dell'ufficio di presidenza il «Daily Telegraph» scrive che i ministri britannici sono fermamente decisi a fare tra oggi e il 29 gennaio ogni sforzo per ottenere un qualche accordo generale tra le grandi potenze.

Il *Daily Telegraph* rilevando come gli altri giornali che la risposta tedesca al « memorandum » francese è prevista per la fine della settimana, e che si confida che essa avrà carattere conciliativo, osserva che vi dovranno naturalmente essere tra la Germania e la Francia ulteriori scambi di vedute e di note. « Questa, continua il giornale, è la ragione principale per la quale i governi italiano e britannico (e probabilmente anche gli alti funzionari della Lega) sono d'accordo sull'opportunità di rinviare la riunione dell'Ufficio.

Il *Times* commenta nuovamente in un articolo di fondo le decisioni raggiunte dal comitato di gabinetto per il disarmo, constatando che gli scambi diplomatici e i contatti personali di questi ultimi tempi hanno dimostrato la loro pratica utilità durante il temporaneo fallimento della conferenza. Gli sforzi paralleli e i supplementari attualmente in corso costituiscono solo uno stadio intermedio con il quale si mira a ricondurre a Ginevra al momento opportuno il problema della limitazione degli armamenti.

Tutti i mutamenti che dovranno essere apportati alla costituzione e alla procedura della Società delle Nazioni avverranno quindi in un modo pratico e cioè man mano che l'opinione mondiale e l'azione diplomatica reagiranno favorevolmente ai piani e alle proposte. Un'altra ragione per differire la discussione sulla riforma della legge è che la Germania deve necessariamente prendervi parte; ed essa non interverrà ad alcuna riunione a Ginevra fino a quando non avrà raggiunto l'eguaglianza. Pertanto tutti gli sforzi della diplomazia devono oggi essere diretti a risolvere il problema della eguaglianza che i negoziati tra Berlino e Parigi sembra stiano portando più vicino ad una soluzione.

## L'Ambasciatore di Germania ricevuto dal Capo del Governo

ROMA. 12 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania Ulrice Von Hassell.

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. ing. Roberto Curato commissario generale di bonifica della Capitanata presentato dai Sottosegretari Serpieri e Postiglione. Il Capo del Governo preso conoscenza del programma disposto per quella grande bonifica che mira soprattutto a fissare sulla terra gli attuali braccianti con le loro famiglie lo ha approvato ed ha dato istruzioni per la sua attuazione.

## Il nuovo delegato permanente del Belgio alla Società delle Nazioni

BRUXELLES, 12 pom.

Il conte Carton de Wiart, ex presidente del Consiglio e fino a ieri Ministro di igiene della previdenza sociale, è stato nominato delegato permanente del Belgio presso la Società delle Nazioni.

L'AFFARE STAVINSKY A PALAZZO BORBONE

## La drammatica seduta alla Camera francese

### Il Governo accetta la discussione - Violenti attacchi agli istituti - Volontà di riformare la magistratura e la polizia - Arresti importanti

PARIGI, 12 pom.

In uno spiegabile ambiente di effervescenza ha ieri nel pomeriggio l'attesissima seduta alla Camera francese.

Quando si dice « ambiente » si vuole intendere Parigi e la Francia intera, poichè si può affermare che la seduta ha avuto un carattere dei più memorabili.

L'aula della Camera era affollatissima e le tribune gremitissime. Il Presidente ha aperto la seduta dinanzi a oltre 400 deputati ed ha pronunziato la consueta allocuzione presidenziale, deplorando che vi sia qualche cosa di falsato nei servizi pubblici e stigmatizzando le compiacenze colpevoli. La Camera tutta intera ha applaudito fragorosamente queste parole.

### Un appello di Chautemps

Il Presidente del Consiglio dichiara a questo punto che il Governo accetta la discussione immediata delle interpellanze sugli scandali giudiziari. « Non dovremo pronunziare, dice il signor Chautemps, gli uni e gli altri delle parole gravi. Io vi domando, quali che siano le passioni legittime che questo affare solleva, di ascoltare gli oratori con la calma e la dignità che permetteranno alla Camera di regolare i problemi più gravi secondo l'interesse nazionale. Se io mi permetto di fare questo appello non è per entrare nelle attribuzioni del Presidente della Camera; dovrò io stesso fare non tanto un discorso quanto una deposizione imparziale e senza dubbio crudele. Domando ai miei colleghi di condurre questa discussione al suo termine. Mi sarà permesso di domandare che questo dibattito non si prolunghi inutilmente. E' un interesse di primo ordine per il Paese, commosso dalle informazioni lanciate a proposito di questo « affare », che esso ottenga rapidamente le risposte necessarie del Governo e della Camera ».

Le proposte del Governo per l'ordine del giorno sono approvate.

Sale per primo alla tribuna il deputato socialista Lagrange per svolgere la sua interpellanza. Egli constata che da alcuni anni il Paese vive in una atmosfera di scandali mentre la massa popolare soffre di effettivo disagio materiale. Essa non sa se deve credere e che cosa deve credere. L'oratore fa quindi la storia dell'affare Stavisky e dice che l'opinione pubblica non crede al suicidio dell'avventuriero bensì ad un assassinio poliziesco. Il Presidente del Consiglio scatta protestando. L'oratore accenna quindi alle influenze che fecero concedere rinvii di un processo in cui era da cinque anni implicato lo Stavisky. Aggiunge che secondo lui lo Stato non è responsabile delle truffe ma bensì i direttori della società di assicurazione. Terminando l'oratore reclama misure immediate e severe.

Gli succede alla tribuna il deputato Bonnet che parla lungamente e invoca una giustizia pronta e distributiva. Termina scongiurando il Governo di salvaguardare il patrimonio morale della Francia.

### Attacchi diretti al Governo

Segue il deputato Domange che, in un discorso molto particolareggiato, cita numerosi incidenti e episodi delle avventure dello Stavisky, attacca la Sicurezza generale e anche la Magistratura e, ad un certo punto, dice: « Voi ci direte che avete iniziato inchieste e ci domanderete di accordarvi la fiducia. Ma queste inchieste sono fatte da quelli stessi che dovrebbero subire alla loro volta una inchiesta (*applausi al centro*). Il capo del Tribunale generale stesso potrebbe essere oggetto di una inchiesta. Voi non potete presiedere a quella inchiesta perchè ve lo impediscono i legami di parentela » (come è noto il capo del Tribunale generale è cognato del Presidente del Consiglio).

Domange ricorda anche l'intervento del sig. Chautemps in favore della elezione del deputato Bonnaure nel maggio del 1932 a Parigi e, tra le più vive interruzioni della Camera, agitatissima conclude dicendo che la repressione deve essere condotta da uomini insospettabili.

Sale a questo punto alla tribuna il Presidente del Consiglio Chautemps. Egli è evidentemente turbato: si scusa di intervenire prima di avere ascoltato tutti gli interpellanti, ma — egli dice — dato lo sfruttamento di questo affare da parte di persone non qualificate, il Governo giudica necessario di spiegarsi subito. Chautemps afferma la precisa volontà di fare tutto il suo dovere. Sono gli accusati stessi che in virtù della legge sulla libertà di stampa oltraggiano il Capo del Governo. Vi sono perfino di quelli che si riveleranno domani come complici del truffatore. Il sig. Chautemps non si dissimula che il compimento del suo dovere gli varrà domani delle vendette, ma vuol portare un po' di luce e di verità e risanare l'atmosfera avvelenata del Paese. Poi il Presidente del Consiglio dichiara che in nessun momento egli si è preoccupato di sapere se sarà rovesciato, ma vuole solamente prendere tutte le sanzioni senza alcuna considerazione di persona o di famiglia.

Rifà la storia di Stavisky e ricorda la concessione da lui ottenuta della libertà provvisoria in seguito ad un rapporto medico legale, a proposito del quale vi sarebbe molto da dire. Ciò prova un primo vizio del sistema giudiziario secondo il quale e nonostante i reclami reinterati della polizia, è impossibile fare incarcerare oggi alcun prevenuto. Il sig. Chautemps domanda al Guardasigilli di costituire delle prigioni-ospedali per potervi trattenere i prigionieri anche malati. Ricorda i diciannove rinvii successivi del processo di Stavisky, e dichiara che questa è la colpa più grave di tutte quelle rivelate nell'affare. Se Stavisky fosse stato condannato, non avrebbe potuto esercitare alcuna pressione di carattere finanziario. Il truffatore era stato escluso dalle sale di gioco il 13 marzo 1925. Appena fu liberato frequentò di nuovo i circoli e nel 1931 ottenne un'autorizzazione di frequentarli. Fu anzi lo stesso commissario di Polizia che l'aveva arrestato, e che non poteva ignorare la sua identità, che coprì lo Stavisky e lo protesse.

### Proposito di riforme

Nel 1932 l'autorizzazione temporanea ai giochi accordata a Stavisky fu ritirata, ma qualche tempo più tardi gli fu restituita dal direttore della Sicurezza. Il Presidente del Consiglio deplora che il rapporto in cui si annunciava che lo Stavisky avrebbe operato a Bajona, non abbia avuto seguito e dichiara che la truffa non poteva apparire dalle matrici dei registri lasciati a Bajona che erano in regola. E' stato necessario il non pagamento dei buoni per rivelare la frode. Vi è al Ministero del Commercio un funzionario amministrativo che avrebbe dovuto segnalare tutte le irregolarità.

Chautemps annuncia che ha domandato ai capi servizio di aiutare l'inchiesta della ispezione generale; ripete che non si arresterà dinanzi ad alcuna considerazione di amicizia e anche di famiglia.

Il Presidente del Consiglio aggiunge che ha deciso di procedere ad una completa riforma dei servizi della Giustizia e della Polizia e di ritornare ai principii che sono rispettati in provincia e che debbono esserlo anche a Parigi. Rivendica l'autorità dei servizi della Polizia giudiziaria, che funzionano con grande libertà e indipendenza. Vi è però da fare una riforma morale, poichè anche Stavisky era rappresentato da persone che lo coprivano con la loro onorabilità.

«Io non posso, dice il Presidente infine, andare allo spogliatoio della Camera senza rischiare di incontrarmi con persone sospette».

A questo punto il Presidente della Camera interrompe, dichiarando che la Presidenza della Camera ha deciso di ritirare, d'accordo col Comitato dei servizi, tutte le tessere che sembrano sospette.

Il Presidente del Consiglio propone allora di studiare la repressione dei tentativi di concussione per ottenere vantaggi diretti o indiretti e respinge la voce che Stavisky sarebbe stato assassinato. Infine annuncia che presenterà oggi stesso un progetto per obbligare i diffamatori a dare subito le prove delle loro accuse.

Chautemps conclude domandando al Parlamento, per salvare il Regime parlamentare e la moralità pubblica, di unirsi al Governo.

I socialisti e i radicali socialisti applaudono lungamente. La destra e il centro si astengono.

La discussione è rinviata a oggi.

### L'arresto di Aymard e Dubarry

Intanto all'esterno dell'aula suscitava grande impressione una notizia proveniente da Baiona, secondo cui il Tissier, ex-direttore di quel Monte di Pietà, ha formulato gravi accuse contro il partito radicale francese e in generale contro tutti i gruppi del cosidetto «cartello delle sinistre». In merito a questa accusa si apprende infatti che il deputato Legrand, legale del Tissier, in una lettera indirizzata al giudice istruttore di Baiona ha chiesto che il magistrato accerti se lo Stavisky abbia versato al partito radicale socialista una somma di 15 milioni di franchi per condurre la propaganda in occasione delle ultime elezioni politiche. Secondo l'accusa, tale somma fu versata ai dirigenti del partito radicale in buoni del Monte di Pietà di Baiona, e in seguito a questa eccezionale sovvenzione i dirigenti del partito si trovarono nell'obbligo morale di facilitare la negoziazione e il collocamento di tali buoni.

In merito a queste accuse Herriot avrebbe dichiarato:

«Ho già detto che nelle attuali circostanze bisogna attendersi le peggiori accuse. Posso affermare tuttavia che le affermazioni sono false. Del resto ieri si parlava di due milioni e oggi si parla già di 15».

L'informazione, raccolta anche dalla stampa parigina, ha suscitato una impressione ben comprensibile. Intanto sono stati tratti in arresto i due giornalisti Camillo Aymard ex-direttore e ora redattore politico della *Liberté* e Alberto Dubarry direttore della *Volonté*. Gli ispettori di polizia incaricati di eseguire il mandato si sono recati da Aymard ieri mattina alle 10.

L'ex-direttore della *Liberté* ha rifiutato di salire nell'automobile della Polizia, preferendo usare la propria vettura. Nel frattempo altri ispettori si erano recati all'albergo dove da due mesi abitava il Dubarry, arrestando egli pure. I due giornalisti sono stati interrogati alla sede della Polizia generale e quindi condotti al Palazzo di Giustizia. Prima di salire in automobile, Dubarry ha detto:

«Durante i colloquio che ho avuto col giudice istruttore non è stato mai parlato di ricettazione ed è proprio per ricettazione che sono arrestato. E' enorme!».

Alle 11,15 al Palazzo di Giustizia un magistrato verificava l'identità dei due giornalisti e rendeva loro noti i mandati di arresto emessi dal giudice istruttore di Baiona. Questi mandati indicano che il Dubarry e l'Aymard sono incolpati di ricettazione.

### Discorsi di milioni

Aymard ha detto ad alcuni giornalisti di non arrivare a comprendere le ragioni del suo arresto.

«Ricevere del denaro da qualcuno non è di per se stesso un delitto. Stavisky ha versato due anni fa 55 mila franchi per la pubblicità apparsa sulla *Liberté*. Ma egli ha anche pagato il suo albergatore e i suoi fornitori. Bisognerebbe arrestare dunque tutte queste persone? Domando come mai avrei potuto sapere che il denaro versato proveniva dai falsi buoni di Baiona e come potevo conoscere l'esistenza di questi falsi buoni».

«Tutti i milioni di Stavisky se ne sono andati in fumo, scrive l'*Intransigeant*, tranne poche centinaia di migliaia di franchi, alcuni gioielli e la lussuosa guardaroba della moglie. Il resto è stato mangiato dai regali costosi fatti ad amici e collaboratori voraci».

L'*Intransigeant* aggiunge che Stavisky spendeva 10.000 franchi al giorno per le spese ordinarie, passava alla moglie 100.000 franchi ogni mese; ma furono i regali che faceva che lo rovinarono. Il ricavo delle truffe di Baiona è stato speso in due anni e Stavisky è morto in povertà.

Gli arrestati in seguito agli incidenti avvenuti ieri sera nei pressi della Camera, sono stati rimessi in libertà.

## Violenti tumulti nei pressi di Palazzo Borbone

PARIGI, 12

*Gli incidenti svoltisi nei pressi della Camera, mentre si svolgeva la seduta, hanno avuto il carattere di veri tumulti. I dimostranti hanno manifestato estrema violenza facendo uso di gran numero di proiettili ed abbattendo chioschi di giornali. La polizia ha operato 362 arresti. Trenta agenti sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. Non si conosce il numero esatto dei feriti tra i dimostranti, ma si ritiene che anch'essi siano una trentina.*

*Alle 22,30 sembrava che i dimostranti tentassero nuovamente di riunirsi per proseguire le dimostrazioni.*

*Così sino dalle ore 15 un servizio d'ordine molto importante sorvegliava tutte le vie che fanno capo alla Camera e riserve di polizia e guardie a cavallo si tenevano pronte al Grand Palais e sulla spianata degli Invalidi. Nei dintorni immediati della Camera non erano ammessi a circolare che persone munite di lasciapassare.*

*Sin dalle ore 16 tutti gli sbarramenti erano stati rinforzati; le fermate degli autobus e dei trams prossime alla Camera erano state soppresse nonostante le proteste dei viaggiatori Dinanzi alla Camera nessun stazionamento era permesso e giornalisti e fotografi attendevano pazientemente. Nel boulevard St. Germain tutti i caffè e i ristoranti avevano tolto i tavoli e chiuse le saracinesche. Dalle ore 17 alle 18 la calma ha regnato nella zona sorvegliata. Gli autocarri di polizia sbarravano il boulevard St. Germain.*

*Alle 18.5 la circolazione era arrestata sul Ponte della Concordia. Poco dopo sul Boulevard St. Germain una colonna di manifestanti ha tentato di arrivare alla Camera, ma si è scontrata con uno sbarramento di polizia e una colluttazione è subito avvenuta. I manifestanti si sono riformati, ma sono stati di nuovo caricati dalla polizia che ha proceduto a parecchi arresti. Respinti a poco a poco i manifestanti hanno stradicato alberi, hanno rotto le ringhiere di protezione degli alberi stessi e le hanno gettate lungo le rotaie del tram provocando la caduta di parecchi cavalli della guardia repubblicana. Una zuffa violenta è allora avvenuta. Gli agenti per un momento sopraffatti sono stati respinti sul boulevard, ma si sono ripresi di nuovo e hanno caricato i manifestanti.*

*Questi hanno demolito allora un casotto di cantoniere e strappato alcuni alberi tentando di formare una barricata. Gravi disordini sono avvenuti in quel luogo. Diversi manifestanti sono stati feriti, come pure agenti e guardie municipali, e parecchi hanno dovuto essere trasportati all'ospedale per le cure necessarie.*

*I disordini sono continuati sino a tarda ora sul boulevard Saint Germain.*

DOMENICA II DOPO L'EPIFANIA

## Gesù muta l'acqua in vino alle nozze di Cana

**Secondo Giovanni II 1-11**

A Cana di Galilea si dava un banchetto di nozze a cui era presente anche la madre di Gesù. E anche Gesù co' suoi discepoli fu invitato alle nozze. Ora, venuto meno il vino, la madre di Gesù gli disse: — Non hanno più vino. — E Gesù a lei: — Che importa a me e a te, o donna: non è ancora venuta l'ora mia —.

Ma la madre disse ai domestici: — Fate tutto ciò che vi dirà.

Ora c'erano lì sei pile di pietra, preparate per l'abluzioni secondo la costumanza giudaica, e ognuna conteneva due misure o tre. Gesù disse ai servi: — Riempitele d'acqua. — ed essi le riempirono fino all'orlo. Poi disse loro: — Cavatene pure adesso e portatene all'architriclino —. Ed essi ne portarono.

L'architriclino, gustata l'acqua diventata vino (nè egli sapeva come, ma ben lo sapevano i servi che avevano attinta acqua) chiama lo sposo e gli dice: — Tutti cominciano col vino più buono e poi, quando i convitati son brilli danno il men buono, e tu invece hai serbato il più buono fin qui.

Gesù fece questo suo primo miracolo in Cana di Galilea, manifestando così la sua gloria: e i suoi discepoli credettero in Lui.

***

*Il Vangelo chiude il racconto, facendo notare che questo fu il primo miracolo di Gesù; miracolo che ottenne il doppio effetto che s'era prefisso quello di manifestar la sua gloria (essendone venuto il tempo), la massima gloria che ci sia, cioè di essere Dio; e quello di ottenere, fin dal principio della sua vita pubblica, la fede e la fiducia dei primi discepoli che aveva scelti a collaboratori suoi.*

*Ma con questa primizia della sua onnipotenza, il Salvatore volle anche dare alcuni insegnamenti fondamentali:*

*1.o sull'uso delle creature, che è sempre buono quando è retto, anche se qualche creatura può essere pericolosa come il vino;*

*2.o sulla costituzione della famiglia, che è una delle cose più importanti della vita;*

*3.o sull'intercessione della Madonna, che è onnipotente per grazia, come Dio è onnipotente per natura.*

I.

Il retto uso delle creature.

*Il primo sguardo dell'uomo deve essere a Dio; ma non può disinteressarsi della natura, che è stata creata per lui, e gli deve servire come specchio per vedervi Iddio, come scala per salire più agevolmente a Lui.*

*Qualche sconsigliato ha voluto condannare e proscrivere alcune creature, perchè ci sono degli uomini che se ne servono per commettere il male ed abbrutirsi; ma S. Alberto Magno parla a costoro molto francamente: «Non c'è in natura nulla di ignobile; chi pensa diversamente incolpi se stesso, perchè egli ha nel cuore tendenze ed affetti ignobili».*

*Frase che sgorga da un'altra più comprensiva di S. Paolo: «Tutto è mondo per i mondi».*

*Fra le cose di cui si può abusare facilmente e molto, è il vino. La S. Scrittura ci mette in guardia, quando dice: «Vinum et mulieres apostatare fecerunt sapientes»: ma ciò non vuol dire che si debba assolutamente scacciare dalle nostre mense, perchè anche il vino appartiene a quella imbandigione variata della quale Iddio stesso ha voluto renderle più liete.*

*I libri santi parlano spesso della giocondità che apporta il vino bevuto moderatamente; promettono a chi serve fedelmente il Signore, non solo i granai ridondanti di frumento, ma anche le cantine piene di vino.*

*L'Apostolo consiglia un po' di vino a Timoteo per irrobustire lo stomaco. E Gesù si è servito del vino nientemeno che come materia della SS. Eucaristia.*

*Il male consiste nell'abuso. Ma l'uomo purtroppo può abusare di tutte le creature, anche delle più sante.*

*Gesù dunque con questo miracolo ci insegna anche a veder tutto per il suo verso, a dare il giusto valore alle cose, e a giudicarle con criterio.*

*Se c'è peccato, il disordine non è nelle cose, ma nella deformazione della nostra volontà. Le creature sono fatte tutte per avvicinarci a Dio; è colpa nostra se ci allontaniamo da Lui.*

*Noi dobbiamo servircene in quella stessa maniera che Egli le ha fatte, cioè «in ordine, in peso e in misura», che vuol dire «rettamente».*

II.

Le nozze.

*Come c'è stato chi ha condannato il vino, e ne abbiamo esempi anche recenti; così c'è stato chi ha condannate le nozze.*

*Oramai non c'è errore e stranezza che il mondo non abbia vista, tanto il peccato originale ha oscurata la povera mente umana.*

*Gesù, venuto a ripristinare l'uomo, volle assistere alle nozze di Cana, come Iddio appena l'ebbe creato, aveva assistito al primo matrimonio nel Paradiso terrestre.*

*Con ciò si propose di onorare il coniugio, nel quale sono contenuti come in germe i principii della società; volle richiamarlo alla primitiva perfezione di unità e di indissolubilità, abolendo le concessioni che erano state fatte alla fragilità della umana natura decaduta, essendo che da allora in avanti la naturale virtù d'origine sarebbe stata soppérita dalla grazia; e finalmente, per dare questa grazia, elevò il matrimonio alla dignità di Sacramento.*

*Con tutta probabilità gli sposi fortunati di Cana furono i primi ad essere uniti dal vincolo sacramentale.*

*Perchè ciò fosse notato, e non si dimenticasse più, Gesù compì non solo un miracolo strepitoso, ma il primo de' suoi miracoli.*

*Volendo salvare l'umanità, cominciò dal segnarne colla sua onnipotenza le sorgenti.*

*Se si vuole la santità del coniugio e della conseguente famiglia, bisogna che Cristo sia sempre chiamato alle nozze, e che il suo spirito e la sua legge siano lo spirito e la legge della famiglia cristiana.*

*Chi ha voluto corrompere la società, ha sconsacrato il matrimonio, rendendolo un atto puramente civile; di qui l'introduzione e la facilità dei divorzi, di qui la deplorabile e così diffusa mancanza della fedeltà coniugale; di qui la frode ignomignosa che cerca il piacere ed evita il dovere; introducendo nella società cristiana i disordini che avevano sconquassato il mondo prima di Cristo.*

*Quando il Cuor di Gesù chiese a S. Margherita di entrare con la sua imagine e col suo spirito nelle case cristiane, era specialmente per impedire questo orrendo sfacelo della famiglia.*

*«Signore, salvaci, perchè periamo!».*

III.

L'intercessione di Maria.

*Su di un'altra verità volle Gesù attirare l'attenzione con questo primo miracolo: sul privilegio concesso alla Madonna di essere la mediatrice universale delle grazie.*

*Dio non concede più nessuna grazia, senza farla passare per le mani di Maria.*

*Dante esprimeva fin dal suo tempo questa verità coi celebri versi:*

«Vergin, sei tanto grande e tanto vali — che chi vuol grazie ed a te non ricorre — sua desïanza vuol volar senz'ali».

*L'intervento della Vergine fa persino mutare (a nostro modo d'intendere) i disegni divini. Non era ancor suonata l'ora di dar principio ai miracoli, ma Gesù l'anticipò per ascoltare la preghiera di Maria.*

*Colla risposta un po' severa che le dà, vuol solo far capire, come già aveva fatto nel Tempio fra i dottori, che nelle cose che riguardano il Padre e la Missione ricevuta da Lui, non hanno peso i vincoli del sangue; ma poi coll'esaudimento pronto, mostra che questa intercessione della Madonna entra anch'essa nel piano della Redenzione, in quanto Maria è corredentrice; e se ottiene il suo effetto, non è per le vie ordinarie di una madre ascoltata dal figlio che le vuol bene, ma per un privilegio, la cui motivazione non potremo a fondo conoscere che in cielo.*

*Ora poi che abbiamo l'esperienza di venti secoli, possiamo dire con S. Bernardo: «Non si è mai udito, o Vergine, che alcuno ricorrendo a te, non sia stato esaudito».*

**UN VESCOVO**

## Le popolazioni più abbandonate del globo

### e l'eroismo della conquista missionaria

PARIGI, 12 pom.

(B. F. S.) *Si sono incontrati nei giorni scorsi a Roma i due vescovi del Polo: mons. Turquetil, Vicario apostolico della baia d'Hudson e mons. Fallaize, Vicario apostolico del Mackenzie, ambedue Oblati di Maria Immacolata e ugualmente originarii di Normandia.*

*Abbiamo avuto recentemente occasione di riferire l'entusiastico omaggio reso all'eroismo dei missionari del Polo e dei loro venerabili vescovi dal redattore di un giornale parigino che, effettuando una spedizione nelle regioni artiche, ha potuto ammirare da vicino la loro vasta, ardua e santa opera di apostoli e di civilizzatori nelle regioni più desolate e tra le popolazioni più abbandonate del glomo.*

*La giurisdizione dei due Vescovi si estende a un territorio immenso, comprendente quasi tutto il Canadà settentrionale, un paese grande dodici volte più della Francia e popolato soltanto da poche migliaia di indiani e di esquimesi.*

*I due prelati sono gli eroici pionieri dell'apostolato tra queste strane popolazioni che vivono in un deserto di neve e di ghiaccio con temperature che scendono fino a 60 gradi sotto zero, si vestono di pelli di animali, si nutrono unicamente di caccia e di pesca, abitano in capanne di ghiaccio ed emigrano periodicamente attraverso la desolata steppa polare. E' facile immaginare il coraggio dei missionari europei che non temono, per andare alla ricerca di questi nomadi delle solitudini artiche, di affrontare le più terribili sofferenze e i mille rischi di una morte atroce.*

*Gli Oblati di Maria Immacolata hanno scritto nell'Artide meravigliose pagine di epopea cristiana e civilizzatrice. Essi giunsero nel Canadà occidentale nel 1845. Nel 1860 il P. Grollier visitava per primo gli esquimesi delle Bocche del Mackenzie e vi ritornava successivamente insieme al P. Petitot che consacrava alla regione e ai suoi abitanti uno studio del più grande interesse scientifico.*

*Le spedizioni missionarie nell'Artide e nell'Alaska, dove si stabilirono poi i Gesuiti, si susseguirono durante tutta la seconda metà del secolo scorso; ma il merito di aver stabilito delle stazioni missionarie permanenti in pieno Barrenland, intorno al Circolo polare, spetta ai Padri Turquetil e Fallaize. Il tentativo di pervenire fino alle popolazioni esquimesi dell'estremo Nord costò la vita a parecchi missionari, massacrati dagli indigeni, come i Padri Rouvière e Le Roux, annegati nei crepacci del ghiaccio, come il Padre Fransauce, morto di freddo e di denutrizione.*

*Il P. Turquetil tentava, nel 1902, di raggiungere gli indigeni della Baia Hudson; percorse più di 800 chilometri, ma dovette ritornare al suo punto di partenza con una parte del volto e un ginocchio congelati, dopo aver incontrato soltanto cinque esquimesi.*

*Questo primo insuccesso non scoraggiò l'eroico missionario che, in successive spedizioni riuscì a fondare numerose stazioni missionarie in tutta la regione. Queste contano attualmente 432 esquimesi cattolici e 584 catecumeni. Nel 1930 il Vescovo dell'Hudson coronava la sua opera creando a prezzo di inauditi sacrifici e vincendo ogni sorta di difficoltà, l'ospedale missionario che sorge attualmente a Chesterfield-Inlet, a 64 gradi di latitudine!*

*Intanto, nel Mackenzie, mons. Fallaize compiva un'opera altrettanto eroica e non meno fruttuosa.*

*Onore ai Vescovi del Polo!*

## Dalla Città del Vaticano

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Sbarretti, Vescovo di Sabina, Segretario della Congregazione del Santo Ufficio;

mons. Harscouet, Vescovo di Chartres;

mons. Di Vois Della Mirabel, Vescovo di Annecy;

mons. Bohl, Vicario di Coiquitos (Bolivia);

Padre Prey, Segretario della Pontificia Commissione di Studi Biblici;

Padre Vincenzo di San Paolino, Postulatore generale dei Carmelitani scalzi;

la Madre Generale delle suore missionarie francescane di Maria.

Il Santo Padre ha poi ricevuto, per la presentazione degli auguri del nuovo anno, il Tribunale di prima istanza della Città del Vaticano con il Presidente Cavaliere di Gran Croce avv. Pericoli, i giudici gr. uff. prof. Carrara, cav. uff. Guidi, gr. uff. Schmid e il Cancelliere cav. Soleti.

Ha pure ricevuto, per lo stesso scopo, i camerieri segreti di Spada e Cappa di numero, conte Vincenzo Macchi e comm. Camillo Beccari, ed i camerieri d'onore di Spada e Cappa di numero gr. uff. Manzia, Cavaliere di Gran Groce Pericoli, comm. Luigi Bersani e comm. Paolo Croci.

## Come la Cappella Espiatoria di Parigi

### fu salvata dalla distruzione nel 1871

PARIGI, 12 gennaio

(B. F.) - E' stata ritrovata giorni fa negli archivi del consiglio municipale generale di Parigi una curiosa deliberazione, vecchia ormai di parecchi lustri, che autorizzava la demolizione della celebre Cappella Espiatoria e il suo trasferimento (sic!) pietra per pietra, a Nuova York.

Ignorando le origini dello strano documento qualcuno si è indignato che possa mai essere esistito un così assurdo progetto tendente a privare la capitale francese di uno dei suoi più illustri monumenti a profitto della metropoli americana e, ciò che è più grave, che esso abbia ottenuto l'approvazione del Consiglio municipale.

L'indignazione è certamente legittima per ciò che concerne l'operato del consiglio municipale dell'epoca: ma sarebbe grave ingiustizia estenderla all'ideatore del progetto in questione le cui intenzioni, come ci rivela la «Croix», erano nobilissime.

Si deve infatti all'inizativa, apparentemente ridicola e irriverente, dell'originale acquirente della Cappella se questa ha potuto essere salvata dalla demolizione.

Cinquant'anni fa, nel dicembre del 1883, al consiglio generale della Senna, un certo Lamoureux, membro dell'onorevole consesso, chiedeva la demolizione del monumento per «ragioni di estetica»! La maggioranza anticlericale del consiglio colse a volo l'occasione per manifestare l'intransigenza dei propri sentimenti settari e, con 58 voti contro 7, votò la demolizione. Questa però non ebbe seguito per l'opposizione dell'autorità prefettizia, interprete della volontà cittadina.

La pretesa di demolire la Cappella Espiatoria era un'eredità dei comunardi del 1871 e se a quest'epoca essa fu salvata dalla distruzione, si deve alla generosità di un ebreo francese convertito, divenuto fervente cattolico. Il suo nome esotico, Liebmann, gli permise di presentarsi al presidente del consiglio municipale del tempo come un ricco americano desideroso di soddisfare un capriccio: egli disse di voler acquistare il monumento per trasportarlo a Nuova York. Per far ciò occorreva prima di tutto demolirlo e ogni pietra di esso, debitamente numerata, avrebbe servito alla sua ricostruzione sul suolo americano.

L'autorizzazione fu accordata ma i lavori preparatori richiedevano del tempo e il Liebmann fece di tutto per tirarli in lungo fino a che i Versagliesi fecero il loro ingresso in Parigi.

Il governo della Comune fu rovesciato e lo storico monumento rimase intatto.

## Due mesi di viaggio

### per vedere il Papa

TRENTO, 12

Ci scrivono da Cimone:

E' transitato di questi giorni da Cimone Iori Giovanni fu Antonio nato 67 ani fa ad Alba in Val di Fassa.

Egli era reduce da Roma, ove s'era recato in pellegrinaggio per vedere il Papa e per lucrarvi la indulgenza del Giubileo straordinario dell'Anno Santo della Redenzione.

Era partito da Alba il 13 novembre, e passando da Trento era disceso per la Valsugana e toccando poi nel suo itinerario Padova, Verona, Bologna, Firenze, Roma. Nella Città Eterna, egli si trattenne tre giorni, ritornando poi per la via di Assisi e Loreto, compiendo il suo viaggio di andata e ritorno sempre a piedi.

— Mi è costato molta fatica questo viaggio — concludeva mostrando le scarpe sdruscite — ma non ho voluto mai approfittare di nessun veicolo, perchè l'andar montati mi sembra un divertimento, e io volevo fare un pellegrinaggio. Ho anche le ossa un po' indolenzite, ma mi sento così contento di aver veduto il Papa, che questo po' di stanchezza è un nulla, rispetto a ciò che sento qua dentro.

## Villa distrutta da un incendio

INTRA, 12

Un violento incendio si è sviluppato a Bignasco in una villa di proprietà della signora Giuseppina Franzoni. I pompieri e volenterosi sono riusciti dopo una strenua lotta a soffocare l'incendio che ha distrutto per altro quasi completamente la villa.

La signora Franzoni e due persone di servizio, sono riuscite a salvarsi gettandosi dalle finestre.

**CRONACA SPORTIVA**

## Il campionato di calcio alla prima tappa del girone di ritorno

### Le difficili trasferte delle squadre di testa - Le speranze della Fiorentina tornando a Milano - La Lazio saprà emulare la Roma sul campo del Palermo?

Dopo la partita di giovedì fra il Padova e la Roma, il campionato di calcio ha chiuso definitivamente il girone di andata della divisione nazionale A, per iniziare domani quello di ritorno, che nella sua prima tappa si presenta con incontri che attirano l'attenzione e l'interesse generale perchè impiegano in trasferte non tanto semplici le tre squadre di testa. Non è la prima volta che le squadre occupanti i primi posti vengono chiamate nello stesso giorno a difficili confronti, ma nel passato, dato che maggiore era il distacco che divideva l'una dall'altra l'interesse non era vivo: come ora che, date le lievi distanze — cinque punti fra la terza e la prima — un risultato a sorpresa potrebbe avere serie ripercussioni sulla classifica.

La più tranquilla — pur nelle sue difficoltà — è l'Ambrosiana che andrà a Casale. La squadra si presenterà priva di Serantoni che ha riportato lievi ferite alla fronte in un incidente automobilistico; come pure non è certa la presenza di Pitto, benchè ormai rimesso dalla malattia che lo ha tenuto assente per qualche domenica.

Malgrado questo però, i nero-azzurri dovrebbero ugualmente uscire vincitori dal confronto casalese; l'importante è che prendano le cose con serietà ed impegno in modo da non lasciarsi prendere di sorpresa, perchè altrimenti i nero-stellati saprebbero giocare loro qualche brutto tiro.

La Juventus invece scenderà al campo Edda Mussolini di Livorno per incontrare la squadra degli amaranto. Il suo compito è più duro di quello dell'Ambrosiana, e nessuna meraviglia che i compagni di Magnozzi, con un gioco chiaro, preciso e veloce come quello che hanno sfoggiato domenica al Littoriale lasciando in tutti un'ottima impressione, abbiano a riuscire a contenere e magari anche a dominare il gioco dei bianco neri. I torinesi giocheranno con ogni impegno per cercare di non perdere nessun punto in classifica nei confronti dei leader; animati anzi dalla speranza di riuscire a risucchiarne ancora qualcuno dei tre che costituiscono l'attuale distacco.

Per il Bologna la prova di domenica sarà più dura ancora delle due squadre suddette.

La trasferta è di per se stessa molto difficile perchè l'Alessandria che i rosso bleu devono incontrare, è forte sul suo campo, ed è proprio là che la Juventus nel girone di andata ha conosciuto la sua prima sconfitta del corrente campionato. A questo bisogna aggiungere la situazione della linea d'attacco dei rosso bleu che per la forzata assenza degli infortunati Fozlia e Biavati, è diventata particolarmente delicata.

Abbiamo già detto come nell'incontro di giovedì col Budai il problema non sia stato risolto in modo completo e soddisfacente, e non vediamo come sia possibile risolverlo per ora in modo tranquillizzante.

Attorno a questi incontri che seriamente impegneranno le squadre di testa, ve ne sono altri pieni di interesse.

A Milano saranno di fronte i «diavoli» del Milan e la Fiorentina; i primi decisi a conservare e difendere strenuamente il loro prezioso quarto posto di classifica, e gli altri desiderosi di prendere la riscossa per la loro infelice prova di domenica a Firenze.

A Milano poi la Fiorentina deve tornare con piacere perchè non ha ancora dimenticato che proprio là nel girone di andata ha colto la più brillante affermazione di tutta la sua carriera nella partita con l'Ambrosiana.

Chi ci assicura che i fiorentini non covino, in fondo al cuore, la speranza di riuscire a fare il bis....

A Palermo scenderà la Lazio, che, ancora fresca delle sue ottime prove di Torino e Brescia vorrà continuare nella sua ascesa. Una questione di.... rivalità vi è poi per la Lazio, e cioè che due domeniche fa la Lazio è riuscita a pareggiare a Palermo, e quindi anche lei deve almeno arrivare al risultato nullo; ma per confermare quella superiorità che ha conquistato sui giallo-rossi in classifica, dovrebbe conquistare la vittoria.

La Roma invece ospiterà il Brescia ed ha quindi un compito abbastanza tranquillo.

Negli altri incontri di Napoli, Vercelli e Torino gli ospitanti dovrebbero avere ragione con sufficiente sicurezza dei loro avversari.

### Le partite

Ecco l'elenco completo delle partite che si disputeranno domenica 14 gennaio:

**DIVISIONE NAZIONALE A**

Casale: Casale-Ambrosiana
Roma: Roma-Brescia
Milano: Milan-Fiorentina
Torino: Torino-Padova
Palermo: Palermo-Lazio
Napoli: Napoli-Triestina
Livorno: Livorno-Juventus
Alessandria: Alessandria-Bologna
Vercelli: Pro Vercelli-Genova

**DIVISIONE NAZIONALE B**

**Girone A**

Spezia: Spezia-Vigevanesi
Viareggio: Viareggio-Pro Patria
Novara: Novara-Cagliari
Messina: Messina-Seregno
Legnano: Legnano-Derthona
Sampierdarena: Sampierdarenese-Catanzaro
Riposa: Pavia.

**Girone B**

Pola: Grion-Verona
Cremona: Cremonese-Perugia
Como: Comense-Bari
Foggia: Foggia-Atalanta
Modena: Modena-Pistoiese
Venezia: Serenissima-Vicenza
Riposa: Spal.

### Le deliberazioni del Direttorio D. S.

Nell'ultima riunione del Direttorio Divisioni Superiori, presieduta dal nuovo Presidente avv. Alberici che ha espresso il suo saluto augurale alle Gerarchie e ai collaboratori, ringraziando nel contempo il cav. Gaudenzi per l'intelligente e preziosa opera da lui svolta, sono state prese le seguenti deliberazioni:

ammonizione al Brescia che, in occasione della partita Brescia-Lazio, provvedeva all'affissione di manifesti inopportuni;

multa di lire 500 alla Comense per scorretto contegno del pubblico durante la partita Comense-Foggia;

ammonizione al giocatore Bedogni (Foggia):

squalifica per tre gare di campionato ai giocatori Arnoldi (Pro Patria) e Chiecchi (Palermo);

inibizione al sign. Bernstein, allenatore della Lucchese, di entrare nei recinti di gioco per la durata di tre mesi, per parole offensive rivolte all'arbitro;

accertarsi della gravità del contegno scorretto del pubblico e del comportamento antisportivo di alcuni dirigenti del Palermo durante la gara Palermo-Ambrosiana.

**RUGBY**

### Le partite del 14 gennaio per il camponato italiano

Ecco l'elenco degli incontri di rugby che avranno luogo domenica 14 gennaio per il campionato italiano di I.a e II.a divisione:

**Prima Divisione**

PRIMO GIRONE

*Bologna*: Bologna Sportiva-G.U.F. Padova.
*Milano*: Rugby Bersaglieri-G.U.F. Torino.

SECONDO GIRONE

*Padova*: A. F. C. Padova-Amatori Rugby.

TERZO GIRONE

*Roma*: Rugby Roma-G.U.F. Firenze.

**Seconda Divisione**

PRIMO GIRONE

*Milano*: F. G. C. Crespi-Amatori Rugby II.
*Milano*: Rugby Bersaglieri-F. G. C. Filzi.

SECONDO GIRONE

*Bologna*: Bologna Sportiva II-G.U.F. Bologna.

TERZO GIRONE

*Pisa*: G. U. F. Pisa-G. U. F. Livorno.

QUARTO GIRONE

*Roma*: Rugby Roma II-F. G. C. Prati A.

QUINTO GIRONE

*Roma*: G. R. F. Salario-F. G. C. Trevi Colonna.

SESTO GIRONE

*Napoli*: G. U. F. Napoli II-F. G. C. Napoli.

**AUTOMOBILISMO**

### Il Gran Premio di Pau sospeso

PARIGI, 12 pom.

A quanto si dice sembra che il Gran Premio di Pau che il 18 febbraio doveva aprire la lunga serie delle corse automobilistiche iscritte nel calendario 1934, non avrà luogo. L'A. C. basco-bernais è stato costretto a rinunziare all'organizzazione di questa prova perchè gli sono venuti a mancare i necessari concorsi finanziari dagli enti locali.

**TENNIS**

### Un incontro Milano-Parigi

MILANO, 12 pom.

Sui campi coperti del Circolo Tennis di Milano avrà luogo domenica, lunedì e martedì un interessante incontro fra una squadra di giuocatori di tennis di Parigi, provenienti dal torneo ultimamente conclusosi a St. Moritz, e una squadra rappresentativa di Milano.

La squadra di Parigi sarà composta dal secondo e terzo giuocatore di Francia e cioè da Boussus e Paul Feret. Boussus è stato, a St. Moritz, battuto in semifinale dal nostro De Stefani che ha riportato con questa vittoria un successo significativo.

La squadra di Milano sarà composta da Rado e Quintavalle e da un terzo giocatore di riserva, che sarà Bonzi.

Sarà capitano non giocatore, il dottor Tolusso, segretario della Seconda Zona della F. I. T., Giudice arbitro il rag. Ferraris, presidente del Circolo di Tennis di Milano.

La squadra di Milano non può contare, come quella di Parigi, sui migliori elementi del tennis nazionale e si presenta quindi in campo nettamente inferiore, sulla carta, alla sua avversaria.

**PUGILATO**

### L'odierno incontro Locatelli-Kid Berg

NEW YORK, 12 pom.

Il campione di boxe Tony Canzoneri ha firmato un contratto col quale si impegna di misurarsi col vincitore dell'incontro tra Anacleto Locatelli e Kid Berg che avverrà questa sera alle ore 22 (ore 4 di sabato per l'Italia) al Modison Square Garden.

Il contratto stabilisce pure che il nuovo incontro si svolgerà il 26 gennaio.

## Il movimento separatista cinese domato

TOKIO, 12

Secondo informazioni pervenute al Ministero degli esteri il movimento separatista del Fukien si può considerare stroncato in seguito agli assalti delle forze di Nanchino. Tutti i capi del movimento a eccezione del generale Tsai Ting Kai, comandante della XIX armata sono in fuga, e i separatisti dopo due mesi di lotta saranno costretti ad arrendersi a Nanchino. Le autorità giapponesi vigilano attentamente la situazione, dato che oltre 20.000 sudditi giapponesi si dimorano a Fuchow e ad Amoy. Il ministro giapponese a Sciangai, Aryoshi, ha chiesto al governo di Nanchino di impedire che la guardia civile si estenda a Fu Chow e ad Amoy.

Il capo dell'ufficio stampa presso il Ministero degli Esteri ha detto che il ministro giapponese in Cina si è rifiutato di aderire alla richiesta cinese di ritirare i sudditi giapponesi da Fu Chow e da Amoy.


CROCIERE

14 SPLENDIDE CROCIERE
IN MEDITERRANEO E MAR NERO
CON I GRANDI TRANSATLANTICI ITALIANI
CONTE DI SAVOIA - ROMA
VULCANIA - SATURNIA
OCEANIA
FEBBRAIO - SETTEMBRE 1934-XII
ITALIA-COSULICH
FLOTTE RIUNITE S. T. N.
CHIEDERE INFORMAZIONI PRESSO TUTTI GLI UFFICI DELLE SOCIETA' E PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.
Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.
E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.
Rivolgere richiesta accompagnata da relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia" - Bologna - Via Mentana 4.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. Comm ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16.30 ... ria, 30 Tel. 23914

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

# Gli Innocenti e il loro carnefice

Il fatto storico della strage degli Innocenti, ordinata dal Re Erode il Grande per includere in essa quel neonato Messia di cui gli avevano parlato i Magi, è stato maltrattato lungo i secoli in doppia maniera. Anticamente se ne impadronì la pia leggenda popolare, e portò il numero delle vittime a cifre esorbitanti; in tempi moderni è intervenuta la critica — quella falsa e tendenziosa, e anche poco informata storicamente — e ha negato del tutto la strage. Discutiamo brevemente queste posizioni estreme, e vediamo se ha ragione il racconto del Vangelo che tiene la posizione di mezzo.

*

In primo luogo, stando ai dati del Vangelo, quanto sarebbero stati gli Innocenti fatti uccidere da Erode? Il Vangelo dice che l'ombroso monarca di Gerusalemme, non vedendo più tornare i Magi ch'erano andati a Beth-lehem ad adorare il neonato Messia, ne fu grandemente irritato e «mandò a fare ammazzare tutti i bambini, che erano in Beth-lehem e nel suo territorio, da due anni in giù» (*Matteo, II*, 16). Da calcoli, i più accurati possibili, fatti sui dati disponibili gli odierni esegeti cattolici ritengono che la borgata di Beth-lehem col suo territorio poteva avere allora circa 2000 abitanti, il che porterebbe a concludere che circa 30 erano i bambini ivi nati per ogni anno. In due anni, dunque, i nati sarebbero stati circa 60. Ma di questi Erode non si interessava delle femmine, che ordinariamente sono a un dipresso la metà dei neonati; quindi egli fece uccidere l'altra metà, cioè attorno a un trenta bambini maschi. Tuttavia anche questa cifra sembra troppo elevata a parecchi esegeti (per ragione della larga mortalità infantile in Oriente, ecc.), i quali perciò la riducono ancora circa di un terzo. Il padre Lagrange, ad esempio, ritiene che le vittime siano state una ventina.

Ma l'antica pietà popolare, riecheggiata poi e drammatizzata in tante pitture di età più recenti, non poteva limitarsi a cifre così basse e le ha fatte salire vertiginosamente. Specialmente gli scritti apocrifi si sono sbizzarriti su questo punto, ed hanno stabilito la cifra in questione da un minimo di 3000 vittime, ad un massimo di 144.000. E' evidente il lavoro della fantasia, in contraddizione con la realtà storica supposta dal racconto del Vangelo; quanto alla cifra massima, quella di 144.000, essa è stata suggerita da un arbitrario riavvicinamento della strage degli Innocenti con i passi dell'*Apocalisse*, VII, 4; XIV, 1.

Pie leggende popolari, dunque, e niente più, in cui c'è la solita esagerazione per eccesso.

*

Oggi l'esagerazione è per difetto. Viene la critica tendenziosa e aprioristica, e sentenzia che degli Innocenti non è stato ammazzato neppure uno, e che la strage non c'è stata affatto.

Le ragioni che si portano per dimostrare ciò sono ordinariamente due. Primo: il racconto evangelico non ha alcun riscontro e conferma in storici profani, neppure in Giuseppe Flavio. Secondo: una strage, così crudele e sopratutto così ingiustificata, appare anche astrattamente inverosimile.

Ora, la prima ragione potrebbe anche esser vera (c'è, veramente, un passo di Macrobio, il quale dipende sì dal racconto evangelico, ma non vi aggiunge altri dati di fonte pagana); ma accettandola pure per vera, non dimostra proprio nulla. Di quanti altri fatti, antichi o moderni, abbiamo notizia da un solo storico senza riscontri e conferme da altre fonti? Naturalmente l'evangelista ha ricordato il fatto, perchè questo interessava direttamente il suo argomento; gli altri storici invece, compreso Giuseppe Flavio, o lo hanno ignorato o lo hanno omesso come poco interessante. Si risponderà, in contrario, che una strage tanto crudele era assolutamente interessante, e quindi non poteva essere omessa. Ma questa risposta mostra che si dimentica il vero carattere storico di Erode il Grande, autore della strage; e con ciò entriamo a discutere la seconda ragione addotta, quella della «inverosimiglianza» della strage degli Innocenti.

*

E' «verosimile» che Erode, il quale pure era un uomo ed aveva un cuore umano, desse un ordine di quel genere? A questa domanda le considerazioni astratte non servono a niente, giacchè il carattere morale di Erode bisogna rappresentarcelo com'era in realtà. Ora, ecco alcuni — non tutti — lineamenti morali di lui, che ce ne presentano al vivo il fondo dell'animo.

Nel 37 av. Cr. Erode, appena conquistata Gerusalemme per l'aiuto delle legioni romane, vi fece ammazzare 45 dei più potenti partigiani del suo rivale, l'asmoneo Antigono, e gran numero dei membri del Sinedrio.

Nel 35 fece affogare a Gerico suo cognato Aristobulo, che egli stesso aveva eletto poco prima sommo sacerdote ed era un giovinetto sedicenne.

Nel 34 fece ammazzare il proprio zio Giuseppe, che era pure suo cognato, avendo sposato Salome sorella di Erode.

Nel 29 fece ammazzare la prediletta delle sue mogli, l'asmonea Mariamme; della quale pure era innamoratissimo, tanto che appena avvenuta l'esecuzione, Erode stette per impazzire dal dolore.

Verso il 28 fece ammazzare sua suocera Alessandra, madre della già uccisa Mariamme.

Verso il 25 fece ammazzare suo cognato Kostobar, nuovo marito di sua sorella Salome.

Dalla prediletta Mariamme egli aveva avuto due figli, Alessandro ed Aristobulo, che erano egualmente prediletti al suo cuore di padre, e che egli aveva fatto educare a Roma nell'ambiente di Augusto. Ma nel 7 av. Cr. Erode fece ammazzare anche questi due prediletti figli, nonostante i vari tentativi fatti da Augusto per salvarli. Probabilmente in questa occasione Augusto pronunziò quell'arguto e fondatissimo giuoco di parole, che ci è riportato da Macrobio (*Saturnal.* II, 4): «E' meglio essere un porco (*hys*) di Erode, che un figlio (*hyios*)». Infatti Erode non ammazzava porci, non mangiandone per la nota proibizione della legge ebraica, mentre di fatto ammazzava i suoi propri figli.

Verso il 6 av. Cr. fece ammazzare alcuni personaggi della sua corte, e parecchi insigni farisei.

Nel 4 av. Cr., soltanto cinque giorni prima della sua morte, fece ammazzare il suo primogenito Antipatro, che egli aveva già costituito erede del trono; e fu tanto contento di quella morte che, sebbene fosse in condizioni disperate di salute, sembrò riaversi dalla soddisfazione provatane.

(E' inutile avvertire al lettore la cosa notissima che l'era volgare, come fu fissata da Dionigi il Piccolo all'anno 754 di Roma, è sbagliata almeno di 4 anni; poichè Gesù Cristo è nato certamente prima dell'anno 750 di Roma, nel quale è morto Erode il Grande).

Ma c'è qualcosa di più, che non solo ci presenta più nettamente la vera indole di Erode, ed è proprio un episodio avvenuto a poca distanza di tempo dalla strage degli Innocenti. Fra il 5 e il 4 av. Cr. (749-750 di Roma) Erode era gravemente malato, probabilmente di cancro intestinale; dapprima si era fatto portare alle acque termali di Calliroe, sulla sponda orientale del Mar Morto, ma non aveva resistito alla cura; perciò si era trasferito a Gerico, la città dalla mite temperatura invernale, in attesa degli eventi. Egli stesso non s'illudeva, e aspettava da un momento all'altro la morte.

Allora quell'uomo, già mezzo cadavere, ebbe un'idea che non si può definire altrimenti che come «erodiana». Egli prevedeva che la sua morte sarebbe stata motivo di grande allegrezza per i suoi tiranneggiati sudditi, mentre invece desiderava di essere accompagnato alla tomba da molte lagrime; escogitò quindi un sistema originale per procurarsi queste lacrime. Ordinò cioè, sotto pena di morte, che venissero a Gerico, moltissimi insigni giudei suoi sudditi; giunti che furono, li fece rinchiudere nell'ippodromo della città. Quando li seppe così al sicuro, fece avvicinare al suo letto sua sorella Salome — una donna del tipo più o meno di lui — e la scongiurò, piangendo e invocando addirittura Iddio, che appena egli fosse morto inviasse i soldati a fare strage di quei giudei rinchiusi nell'ippodromo. Così, evidentemente, tutto il regno avrebbe pianto, se non a motivo, almeno in occasione della sua morte.

Chi racconta questo episodio non è un evangelista, è lo storico fariseo Giuseppe Flavio (*Antichità Giudaiche*, XVII, 6, 5); eppure, fino ad oggi, nessun critico lo ha messo in dubbio. E' vero che l'ordine del moribondo monarca non fu poi eseguito; ma la litania di uccisioni, tutt'altro che completa, che abbiamo data sopra, dimostra bene che Erode aveva dato l'ordine con l'intenzione e la speranza di essere ubbidito.

E' dunque «inverosimile» che, circa un paio d'anni prima di questo episodio, la stessa iena umana che occupava il trono di David in Gerusalemme, facesse uccidere a Beth-lehem un 20-30 bambini, mosso da quella ombrosità che lo spinse a tutte le altre uccisioni? Chi è più d'accordo con la vera storia, i critici che ammettono la storicità della narrazione evangelica, o quelli che la negano?

**Giuseppe Ricciotti**

## Brutta avventura di tre elefanti

*(Nostro servizio particolare)*

LONDRA, gennaio

Tre elefanti, i quali tornavano a casa dopo avere eseguito il «loro numero» in un teatro, ebbero una brutta avventura su di una strada maestra con un' automobile. Il conducente, che andava a tutta velocità non vide probabilmente l'imponente mole costituita dai tre animali oppure anche non ebbe il tempo di frenare, il fatto è che egli investì in pieno i tre elefanti.

I poveri animali furono gettati al suolo, ma non ebbe migliore sorte l'autista in quale oltre ad una frattura al cranio ha riportato altre gravi ferite. In quanto all'automobile è stata completamente fracassata.

Margherita il più grande degli elefanti ma anche il più giovane poichè non ha che 71 anno — ha riportato alcune contusioni mentre che Poopsie e Annoka sono stati gravemente feriti. Lo strano è che gli elefanti hanno anche avuto una specie di choc nervoso, poichè essi sono ancora assai nervosi e dimostrano un grande spavento al minimo rumore.

A MALTA

## La questione maltese illuminata da uno scrittore britannico

MALTA, 12 pom.

L'*Eco di Malta*, giornale nazionalista, riproduce, tradotto in italiano, un interessante articolo intitolato «La verità sulla cosidetta crisi maltese», pubblicato da *The Irish Press and Belfast Morning Post*, dovuto alla penna di G. B. Newe.

L'*Eco* fa precedere l'articolo dalla seguente nota: «L'articolo rappresenta uno sforzo generoso per illuminare l'opinione pubblica inglese intorno alla reale impostazione della recente vertenza tra il Ministero maltese ed il Governatore, quale rappresentante dell'autorità imperiale.

Newe rileva giustamente che la stampa mondiale eccettuando, diciamo noi, la stampa italiana sulla scorta di tendenziose, interessate notizie, non dà una reale versione della questione maltese Egli, quindi, si è nobilmente accinto alla non lieve fatica di studiare il problema linguistico e costituzionale che attualmente ci travaglia e ci preoccupa. Al corrente degli eventi che si sono susseguiti con vertiginosa rapidità negli ultimi anni dal 1928 al 1933, nonchè dalla storia di Malta, Newe ha offerto ai suoi lettori una versione limpida ed imparziale sostanzialmente esatta, della nostra situazione politica.

Auguriamoci che lo sforzo nobile di Newe riesca ad indurre altri valorosi imparziali scrittori a propugnare la nostra causa e a dissipare le idee infondate insinuate da Strickland in Inghilterra. Sarebbe ormai superfluo rinnovare la nostra lealtà alla Nazione che ha promesso e si è impegnata di proteggerci. Ma la nostra lealtà non può e non deve significare rinunzia dei nostri diritti e delle nostre più che legittime aspirazioni. Possa la stampa inglese ricredersi e vogliano le autorità di Downing Street interessarsi sinceramente di Malta perchè si possa facilitare e spiegare la via ad una comprensione esatta degli interessi vitali di Malta. Speriamo che la verità si farà strada anche a Londra».

## La nuova carta stradale d'Italia a cura del R. A. C. I.

ROMA, 12 pom.

In occasione dello svolgimento della Coppa d'oro del Duce, che sarà disputata sul primo Giro Automobilistico d'Italia dal 26 maggio al 2 giugno, il RACI ha provveduto ad aggiornare la carta stradale d'Italia; edita dallo stesso ente.

Il percorso segnato è nettamente distinto nei diversi tratti, a seconda dello stato delle strade, sicchè gli automobilisti potranno trovare nella nuova carta tutte le indicazioni necessarie più precise; sul fondo stradale, sulle sistemazioni, interruzioni, ponti, valichi e passi, autostrade, ecc.

## Musica italiana ad Amsterdam

AMSTERDAM, 12 pom.

Il trio Casella-Poltronieri-Bonucci ha eseguito nel palazzo dei concerti di Amsterdam musiche di Hardn, una suonata di Casella e il trio Pizzetti riscuotendo vivissimi consensi dal pubblico e dalla critica.

POLITICA PALESTINESE

# Verso il binazionalismo?

**(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)**

GERUSALEMME, gennaio

(a. d. m.) — *Siamo sempre al campo delle sette pertiche. Si parla e si scrive assai intorno all'avvenire di Terrasanta, ma tutti i progetti avanzati come panacea per la soluzione del problema politico che dovrebbe offrire i cardini all'assetto definitivo del paese si distruggono a vicenda e non durano, di regola, che il tempo di una rosa. Sono bolle di sapone tra cui scherza, per un istante, il sole coi colori dell'iride. A farle scoppiare non occorre nemmeno la punta di uno spillo. Basta l'ala di uno zeffiro che increspi appena lo specchio d'acqua del Lago di Genezaret. Oppure sono nebulose senza accenni di lineamenti, quando non siano addirittura delle utopie.*

*La questione è, del resto, di una gravità eccezionale. Non si tratta di cercare una formola per risolvere un teorema di geometria, ma bisogna trovare il bandolo per dipanare una matassa arruffata da complicazioni di razza, di fede, di civiltà e di tradizioni.*

*Ridotta ai suoi minimi termini di espressione l'incognita palestinese consiste nella ricerca di un modus vivendi che renda possibile, senza urti e senza scosse, la coesistenza di due popoli, gomito a gomito, sul medesimo suolo.*

*Il semplice enunciato del problema basta a farne intravvedere il groviglio delle difficoltà d'ogni sorta.*

*Due anime in un nocciolo: ecco il miraggio cui bisognerebbe arrivare in Terrasanta. Ma chi mai sarà in grado di offrire la bacchetta magica per tentare questo prodigio di miracolismo politico?*

**Una fioritura di progetti**

*Per effetto di una delle tante contraddizioni che tiranneggiano lo spirito umano, anche la questione palestinese continua ad avere gli onori di una fungaia di progetti di soluzione. Invece di raccogliersi, pensosi, davanti alla sua eccezionale gravità che fa tremare le vene e i polsi anche ai diplomatici più consumati, si gettano tutti con mortificante disinvoltura in un torneo di profeti da strapazzo e ognuno fa l'elogio della sua ricetta personale. Questa pioggia di disegni è la prova palmare di un superficialismo a tutto spiano. Le cose serie si trattano con poche parole e non ammettono una serie all'infinito di rimedi.*

*Il piano discusso, di questi giorni, con maggior passione, sulla stampa di Gerusalemme, è quello che fa capo alla tesi del binazionalismo.*

*Veramente esso non ha neanche il merito della novità. E' soltanto la riesumazione di una proposta caldeggiata, alcuni anni or sono, da un sionista. Oggi, però, si presenta in una seconda edizione, riveduta e ampliata, ed acquista un certo sapore di attualità perchè si ritiene che sia stata presa davvero in considerazione dai competenti dicasteri del «Foreign Office» a Londra.*

*Ecco la sua trama, nei suoi punti essenziali.*

*La Palestina verrebbe divisa in due regioni autonome, riservate in maniera esclusiva una agli arabi e l'altra agli ebrei. I due distretti così ottenuti si reggerebbero ciascuno con propri organi direttivi sulla stregua dei Cantoni svizzeri. Le due piccole repubbliche sarebbero federate e s'incontrerebbero con poteri uguali in un organismo comune preposto agli interessi nazionali del paese.*

**Prevedibili opposizioni**

*I vantaggi di questo progetto potrebbero essere diversi. Innanzitutto si sancirebbe una parità di razza fra gli arabi e gli ebrei in Palestina, senza tener conto della differenza di numero delle loro rispettive popolazioni. In tal modo si eliminerebbero alla radice i pericoli inevitabili nei rapporti fra una maggioranza e una minoranza nel medesimo Stato.*

*Inoltre ognuna delle due provincie avrebbe una sola lingua ufficiale, quella della sua gente, e si amministrerebbe con piena libertà di mosse secondo i suoi gusti, le sue credenze e le sue tradizioni. Avrebbe il suo piccolo Parlamento di un solo colore di stirpe e legifererebbe senza ostruzionismo di opposizioni da parte di deputati di altra civiltà.*

*Per conciliare il rispetto del culto delle varie religioni anche per riguardo ai pellegrini di altre nazioni, le città sacre di Gerusalemme, di Betlemme, di Hebron e di Nazaret, verrebbero internazionalizzate e sottratte sia al regime degli arabi che a quello degli ebrei.*

*Ma di fronte a questi vantaggi del binazionalismo, bisogna tener presenti anche certi inevitabili inconvenienti di fatto.*

*Così, per esempio, gli indigeni insorgeranno contro una simile soluzione del problema palestinese, respingendo lo smembramento della loro patria in forma di cantoni, dal momento che considerano come illegale l'invasione sionista nel loro paese.*

*Gli israeliti, poi, non si rassegneranno mai, per conto loro, ad accettare una formola di assetto politico in Terrasanta che, se si scende oltre le apparenze, porterebbe alla instaurazione di un semplice Ghetto in veste moderna.*

*Probabilmente, entro le frontiere di una piccola provincia semiautonoma, essi si vedrebbero ben presto costretti a sospendere l'immigrazione dei loro correligionari dalla Diaspora e in tal modo il grande sogno del Risorgimento d'Israele sarebbe votato a un fatale insuccesso.*

*Si può forse prevedere che anche la nuova formola del binazionalismo palestinese non tarderà a infrangersi contro l'intransigenza degli arabi e degli ebrei, a meno che venga sottoposta a una revisione sostanziale. Ma in tal caso si tratterebbe di un altro progetto.*

IN GRECIA

## Una nota ufficiosa di Atene

ATENE, 12 pom.

Una nota ufficiosa smentisce le voci circolanti circa la costituzione in seno al partito popolare di un gruppo parlamentare indipendente con carattere intransigente contro l'opposizione. Esiste — soggiunge la nota — un certo malcontento nel partito per la moderazione del governo, ma non tale da costituire una manifestazione attiva.

## Misure epurative nell'esercito greco

ATENE, 12 pom.

Il Presidente del Consiglio ha annunziato prossime misure per la epurazione dell'ufficialità dell'aereonautica ed il richiamo in servizio di ufficiali allontanati. Poichè il provvedimento non potrà essere preso prima della fine dei lavori della Camera, sarà adottato con decreto legge.

## Minaccie di sciopero

ATENE, 12 pom.

Il personale postelegrafonico scontento per le misure disciplinari adottate contro i fautori del recente sciopero, minacciano nuovamente di scioperare.

## Mons. Marella ricevuto dal Mikado

TOKIO, 12 pom.

Mons. Marella nuovo delegato della Santa Sede al Giappone che è arrivato il 19 dicembre a Tokio proveniente da Washington è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. In questa occasione Mons. Marella ha fatto dono al sovrano di una serie di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo coniate per commemorare l'Anno Santo.

## Difficoltà di intendersi tra Germania e Lituania

BERLINO, 12 pom.

Il «Deutsches Nachricten Duero» pubblica in data di ieri: il Ministro di Lituania a Berlino fu pregato ieri di passare dal ministero degli affari esteri per un colloquio relativo alla situazione nel territorio di Memel. Il colloquio si è svolto specialmente sulle informazioni concernenti le pretese intenzioni dei servizi lituani contro l'autonomia di Memel. Il ministro di Lituania ha smentito energicamente tali intenzioni.

L'agenzia telegrafica lituana pubblira dal «Deutsches Nachrincten Duero» rà dal «Deutsches Nachrincton Duero» ha protestato oggi energicamente presso il Ministro degli esteri del Reich sottolineando che la responsabilità per la tensione e il turbamento delle relazioni che può derivarne ricade interamente sul governo geqrmanico.

## Giacimenti aurei nella Nuova Guinea

BERLINO, 12 pom.

I giornali rilevano che i giacimenti di oro nell'antica colonia tedesca della Terra dell'Imperatore Guglielmo nella Nuova Guinea, promettono dei risultati meravigliosi, tanto più che la questione del trasporto dei minerali è ora risolta mediante l'impiego di aeroplani metallici. Si ritiene che la Nuova Guinea potrà essere considerata come uno dei più ricchi paesi auriferi del mondo.

## Disgrazia aviatoria in Tripolitania
### Sei morti

ROMA, 12 pom.

Il giorno 7 corrente un apparecchio dell'aviazione della Tripolitania pilotato dal tenente Giuseppe Pati e dal sergente maggiore Gaetano Bellanca e con a bordo un tenente osservatore del R. Esercito Stefano Melonia, il sergente motorista Arnaldo Berti, Dante Muratore, Alberico Mollo, in partenza dall'aeroporto di Bungem: per un improvvisa raffica di vento che lo investiva di fianco scivolava d'ala dalla quota di circa 50 metri abbattendosi al suolo. L'equipaggio è deceduto.

## Per il collaudo degli impianti generatori di vapore

ROMA, 12 pom.

Nella sede del sindacato nazionale fascista ingegneri si è riunita la commissione del comitato termotecnico italiano che ha discusso ed approvato lo schema definitivo delle norme di garanzia e di collaudo degli impianti per generatori di vapore.

L'importante argomento è stato ampiamente discusso e le parti contrastanti hanno accettato le norme di collaudo che stampate saranno largamente distribuite in tutti i centri della produzione del consumo e della tecnica perchè chiunque possa suggerire eventuali altre varianti entro un periodo massimo di tre mesi.

## Nella sezione nazionale degli allevatori di bachi

ROMA, 12 pom.

A Palazzo Margherita ha avuto luogo l'insediamento della commissione centrale della sezione nazionale allevatori bachi da seta, della confederazione agricoltori. Il comissario della confederazione on. Muzzarini ha porto il saluto alla commissione.

Dopo la discussione, alla quale sono intervenuti quasi tutti i componenti la commissione esaminando il problema serico anche in relazione a quelli che saranno gli sviluppi della corporazione, sono stati formulati alcuni desiderata della categoria.

## Relazione Fera sull'ordinamento delle professioni giuridiche

ROMA, 12 pom.

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Fera per la Commissione Permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti legge sul disegno di conversione del R. Decreto riguardante l'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

La relazione ha rilevato come la legge forense del 25 marzo 1926 non era ancora entrata in vigore quando sopraggiunse la legge 3 aprile 1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro, sicchè si rese necessario un coordinamento delle due leggi, ricorda i vari provvedimenti che seguirono e la anomalia della coesistenza delle associazioni sindacali e dei consigli degli ordini, i successivi cambiamenti apportati ai consigli stessi.

Passando infine all'esame del R. Decreto legge 27 novembre 1933 di cui si chiede la conversion ne pone in rilievo la portata e conclude affermando che gli avvocati italiani inseriti oggi nettamente e completamente nella organizzazione sindacale dello stato, sapranno servirlo sempre più con disinteresse e con fedeltà.

## La morte del M. Ferroni

MILANO, 12 pom.

E' morto il maestro Vincenzo Ferroni. Nato a Tramuttola (Potenza) il 16 febbraio 1858 studiò armonia col prof. Savard (conseguendo il 1.o premio nel 1880) e composizione col Massenet nel 1883 al Conservatorio nazionale di Parigi. Nello stesso istituto tenne poi come supplente la cattedra di armonia e nel 1885 vinse il concorso musicale internazionale del Figaro.

Tornato in Italia nel 1888 fu chiamato per concorso a succedere a Ponchielli come professore di composizione nel R. Conservatorio di Milano dove insegnava tuttora reggendo da 30 anni la vicepresidenza. Fu autore di numerose opere e composizioni. Per 16 anni fu consigliere della casa di riposo Giuseppe Verdi.

## Festeggiamenti al gen. Pizzarello

RIETI, 12 pom.

Con grande solennità si è svolta oggi alla scuola dei militi forestali di Città ducale, la cerimonia della consegna da parte della milizia forestale di un pugnale d'onore al generale medaglia d'oro Pizzarello. Erano presenti il Segretario di Stato per l'agricoltura on. Marescalchi i generali Ragioni e Agostini e tutte le autorità della provincia.

Ha poi preso la parola l'on. Marescalchi il quale ha ricordato con commosse ed elevate parole il camerata scomparso Arnaldo Mussolini.

## Un pittoresco museo della delinquenza inglese
### Ferri, cuscini, apparecchi

*(Nostro servizio particolare)*

LONDRA, gennaio

Sono molte le persone che hanno inteso parlare del Museo di Scotland Yard, ma ben poche sono quelle che sono state ammesse a visitarlo. Si narra che questo permesso non è stato concesso nemmeno a Edgar Wallace, il noto scrittore di romanzi gialli, il quale sperava trovarvi l'ispirazione per una storia più o meno macabra. Solo gli scienziati che si occupano di criminalogia e di pazzia criminale possono visitare il Museo.

Il Museo consiste in tre grandi camere situate al pianterreno di una delle costruzioni facenti parte dello stabilimento centrale di Scotland Yard. Esse sono custodite da forti inferiate e da porte rivestite in ferro. Nella prima sala sono radunati i vari ferri del mestiere e i diversi documenti relativi alle truffe esercitate dai grandi falsari; nella seconda sala sono esibiti i vari ricordi provenienti dai più illustri criminali ed in ultimo nella terza sala sono esposti i mezzi di difesa usati dagli agenti nelle loro perlustrazioni.

Una delle prime cose che colpisce gli occhi di colui che visita questo Museo è uno strano arnese usato da una banda di falsificatori di monete, mediante il quale i malfattori riproducevano in maniera perfetta il conio delle monete in corso. Vicino all'apparecchio vi è una pila di 120 monete falsificate: il capo della banda si era fatto una vera fortuna personale andando al porto di Londra e offrendo ai marinai che arrivavano sulle navi estere di cambiare loro il loro denaro in moneta inglese ad un tasso superiore a quello in corso. I disgraziati accettavano l'offerta ed in ultimo ci rimettevono il loro avere.

Un cuscino in seta rosa appare a prima vista un poco fuori posto in mezzo a tutti quei ferri che evocano delitti o per lo meno scassinature.

Ma esso è il ricordo di una donna che può vantarsi di avere battuto il «record» degli imprigionamenti. Essa ha scontato ben 82 condanne e ogni volta che usciva di prigione consegnava ad uno dei custodi il cuscino pregandolo di conservarlo fino al suo prossimo ritorno, che difatti non tardava ad effettuarsi. Per sua espressa volontà il famoso cuscino è stato donato al direttore della prigione dopo la sua morte.

Sotto una vetrina il foglietto di un calendario, con sopra impresso il numero 13, attira gli sguardi per una strana macchia che lo ricopre in grande parte. Esso è stato una delle prove più grandi in un delitto avvenuto pochi anni or sono; il 13 luglio Lady White fu trovata morta nel suo letto. La macchia di sangue sul foglietto del calendario ha per prima rivelato che si trattava di un delitto.

Vi sono poi dei criminali che si sono resi noti, oltre che per le loro gesta riprovevoli, anche per la loro intelligenza e per il loro genio inventivo. Tra essi figura in prima linea, Charles Peace, il quale oltre all'essere il re degli imbroglioni era anche un vero genio della meccanica. Egli ha inventato degli apparecchi mediante i quali è facile scassinare qualsiasi serratura, oltre a ciò ha scoperto un modo speciale di fabbricare le scale in corda, riuscendo ad ottenere il duplice vantaggio di potere unire un'importante lunghezza ad un volume mimino.

Nei suoi anni di prigionia egli ha redatto diversi libri su argomenti di alta finanza ed a onor del vero, bisogna riconoscere che essi costituiscono una delle migliori opere del genere che sieno state scritte. Ma Carlo Peace aveva anche imparato il segreto usato dagli Orientali per cambiare colore alla pelle. Egli poteva, mediante un preparato speciale assomigliare al più autentico dei negri oppure anche a un figlio del Celeste Impero.

Un altro prigioniero si è invece divertito a confezionare un pacco di carte da giuoco ed i re e le regine rappresentono perfettamente il Re e la Regina d'Inghilterra, tanto che appena scontata il malfattore ne fece un dono ai Sovrani.

Nella terza sala sono esposte le varie armi usate dagli agenti. In primo luogo appare un pesante randello in legno, che a quanto pare ha salvato la vita a più di una persona. Pistole, revolver di tutti i calibri figurano vicino a strumenti speciali di difesa personale.

Un gran numero di fotografie rende questa visione ancora più completa. Si possono così vedere oltre ai grandi criminali i «detectives» più noti al pubblico.

## Le radio-frasmissioni di conferenze religiose
### e un gesto settario del governo francese

PARIGI, 12 gennaio

(B. F.) - Lo Stato francese ha inaugurato la gestione da esso assunta, a partire dal 1.o gennaio scorso, della stazione nazionale di radio-trasmissione «Radio-Paris» con un atto settario.

Col pretesto della «neutralità ufficiale», esso ha deciso di sospendere immediatamente le conversazioni e conferenze religiose che venivano finora trasmesse regolarmente da questa stazione nei giorni di domenica, giovedì e venerdì.

Queste emissioni religiose avevano incontrato grande favore nel pubblico, non soltanto in Francia ma anche all'estero, e la loro soppressione ha suscitato vive proteste.

Si deplora il carattere settario e inopportuno di una misura che non è certo fatto apposta per stimolare la concordia degli spiriti in un momento in cui essa sembrerebbe più necessaria in Francia. Le conferenze religiose trasmesse da «Radio-Paris» e, in particolare, quelle che il celebre conferenziere cattolico R. P. Lhande teneva con tanto successo sul tema «Piccole beatitudini per i tempi di crisi», avevano ogni domenica milioni di uditori sopratutto in Belgio e in Inghilterra.

«All'estero ci si farà una ben povera idea del liberalismo francese — scrive a questo proposito l'*Echo de Paris* — e si giudicherà che il nostro governo concepisce assai bizzarramente la propaganda della cultura e della lingua francesi di cui le emissioni in questione erano uno dei mezzi più diretti e efficaci».

FILOSOFIA E STORIA

# Uno studio su Cartesio
## di Francesco Olgiati

Abbiamo visto, una volta, uno studio paziente e meticoloso di un *topo* di biblioteca, il quale aveva voluto fare il computo — quanto più esatto possibile — delle opere e operette scritte intorno ad uomini che — nel passaggio in questo povero e basso mondo — hanno lasciato una profonda orma.

Non ricordiamo se tra gli illustri «monumentati» ci fosse anche Renato Descartes — o per dirla alla latina — Renato Cartesio. Ci doveva, però, essere sicuro, poichè il filosofo di La Fleche fu un uomo che, suscitando attorno a sè entusiasmi e discussioni non spenti con la piuttosto breve carriera mortale, ha richiamato e continua a richiamare l'attenzione di quanti si occupano di quella che si dice filosofia.

L'elenco delle opere scritte sul Cartesio si arricchisce — ora — di un lavoro di Mons Francesco Olgiati, il notissimo studioso nostro, docente di Storia della Filosofia moderna all'Università Cattolica di Milano (Francesco Olgiati, *Cartesio*. Ed. «Vita e Pensiero», Milano, lire 20).

L'Olgiati con questo studio, modestamente chiamato «introduttivo», intende di esporre l'*idea centrale, unificatrice* del pensatore francese, idea che «non solo non è fuori del sistema, ma tutto lo pervade, lo ispira, lo innonda di luce nelle sue parti, mostrando la connessione organica di esse con il tutto».

«Quale è — adunque — si domanda Mons. Olgiati — questa *idea* nel Cartesio, qual'è la sua anima?».

Apriamo e scorriamo il bel volume, che — tra le altre sue ottime qualità — ha anche quella di essere scritto con quello stile facile, brioso, vivo, nervoso che ben conoscono quanti hanno famigliarità con la penna dell'Olgiati.

L'autore esamina tre correnti di interpretazione di Renato Descartes: una, partendo dall'affermazione ch'egli fu cristiano, cattolico, osservante fino allo scrupolo delle pratiche religiose, e ossequientissimo alla autorità della Chiesa, sostiene che l'opera del filosofo deve vedersi e comprendersi quasi in funzione apologetica, contro gli errori che verso la Fede venivano lanciati e divulgati nel secolo XVII. Una seconda corrente vede il pensiero e la personalità di Descartes in funzione della scienza; infine la terza corrente vede nel filosofo di La Flèche «il vero iniziatore della filosofia moderna»; vede — in ultima analisi — il capostipite dell'Idealismo moderno.

Mons Olgiati, quasi a base della prima interpretazione, mette la famosa biografia di Adriano Baillet, il quale ispirava le sue pagine all'idea che Descartes ebbe un'anima profondamente religiosa. E alla biografia del Baillet si connette, con nuovi studi, e con nuovi intuiti Alfred Espinas, che iniziò appunto il tentativo di provare che Descartes ebbe l'animo di un apologista e di un apostolo fervente dell'*idea religiosa*, la quale spiegherebbe il formarsi della sua metafisica e la finalità ultima della sua attività scientifica.

L'autore segue passo passo questa interpretazione, espone i «fatti» sui quali essa vuole appoggiarsi, riferendo brani di opere di Descartes, ed esponendo, con rapida e sicura sintesi, le condizioni politiche, morali e religiose della Francia, al tempo in cui vi visse il filosofo.

Con lo stesso amore e con la stessa cura, Mons. Olgiati espone le «pezze di appoggio» dei seguaci, dei sostenitori della seconda e della terza interpretazione.

Quindi, allo storico spassionato ed imparziale subentra il critico felice ed acutissimo. Dopo aver attentamente esaminato le tre interpretazioni, ci conduce, con uno studio sicuro ad addentrarci nella filosofia, nella personalità del Descartes. E tale studio ci fa rilevare l'*idea*, l'*anima* del filosofo. Il filo conduttore di tutta la costruzione, sia scientifica, sia filosofica, cartesiana lo troviamo in un particolare fenomenismo razionalistico. Alla luce di questo «leitfaden» riusciamo a spiegare e a superare le tre suddette interpretazioni.

Mons. Francesco Olgiati non si limita ad affermare, ma con logica serrata dimostra, portandoci ad una nuova interpretazione cartesiana, che non si contenta di considerare questo o quel lato della personalità del filosofo, ma tutta la coglie, tutta la presenta, non in alcune e parziali manifestazioni, ma nella sua anima.

Prese una per una, le passate interpretazioni, da un certo punto di vista, avevano tutte qualche cosa di vero. Avevano solo il difetto di non studiare il filosofo nella sua completa personalità; avevano studiato alcune manifestazioni dell'«anima» senza saperla tutta cogliere. Di Renato Descartes ci avevano dato delle idee, ma non avevano saputo darci l'*idea* prima, generatrice di tutto il sistema.

Il nome di Francesco Olgiati è volato, in questi ultimi mesi, da un capo all'altro d'Italia, per la profonda ed acuta polemica con Armando Carlini. Alle sue benemerenze filosofiche e scientifiche, l'illustre docente dell'Ateneo Cattolico, con questa pubblicazione, un'altra ne aggiunge.

Dall'Università dei Cattolici d'Italia è venuta ancora una pubblicazione che dimostra quale fucina di alto sapere essa sia.

GINO SANVIDO

## L'on. Del Croix inaugura i corsi fascisti a Savona

SAVONA, 12 pom.

Sono stati inaugurati i corsi dell'Istituto fascista di cultura

Il Preside della Provincia e presidente dell'Istituto fascista di cultura ha presentato l'on. Del Croix con una vibrante e patriottica rievocazione. Il grande mutilato, ricordando i primi anni del dopo guerra, le lotte della vigilia e l'avvento del fascismo, ha iniziata la sua lirica evocazione della guerra dicendo una collana di sue poesie, parte edite e parte inedite, fiorite dai ricordi della trincea.

# Le Ferrovie di Stato nel 32-33

## Treni leggeri, popolari e straordinari

ROMA, 12

La relazione sull'esercizio delle ferrovie di Stato nell'anno 1932-33 registra i cospicui servizi resi dall'azienda, le difficoltà incontrate i mezzi adottati o predisposti per superarle. Tra i nuovi impianti primeggiano quelli per l'estensione della trazione elettrica. Già si possono seguire le prime tappe del nuovo programma di elettrificazione. Al 30 giugno ultimo scorso le linee elettrificate misuravano circa chilometri 2100, ma erano in pieno sviluppo i lavori per la trasformazione a trazione elettrica di altri 1468 km.. Soltanto per questi lavori le somme impegnate nell' esercizio ammontano a 579 milioni di fronte a 14 milioni dell' anno precedente. Il personale ha subito una nuova riduzione di oltre 6000 unità; raggiungendo esattamente la consistenza di n. 138,858 agenti.

### Elettrificazione

Mentre però nei tre precedenti esercizi parellelamente al personale eran diminuite anche le prestazioni, nel 1932-33 si è invece avuto un aumento complessivo di lavoro, perchè i treni kilometro effettuati sono passati, nei quattro anni dal 1929-30 al 1932-33 da 149 a 138 a 131 ed infine a 140.

I prodotti del traffico ferroviario hanno subito una nuova contrazione, del 10.5 per cento; ma in misura proporzionalmente inferiore a quella registrata nei due anni precedenti del 14.3 nel 1930-31 e del 16.3 nel 1931-32. Tenendo conto del reale lavoro compiuto, si può dire che i prodotti medi del viaggiatore kilometro e della tonnellata chilometro hanno subito bensì una riduzione, ma che questa dipende prevalentemente dalle facilitazioni di tariffe concesse dalla amministrazione per stimolare il traffico e battere la concorrenza automobilistica. La percorrenza complessiva dei treni è cresciuta da 131 a 140 milioni di kilometri.

### Movimento di viaggiatori

Per i treni merci si è avuta una riduzione di 3 milioni Per il movimento viaggiatori si deve registrare un aumento di ben 12 milioni di kilometri, dovuta in parte ai treni speciali dell'Anno Santo ma sopratutto alle maggiori facilitazioni offerte al pubblico con i nuovi treni rapidi direttissimi o di lusso e con l'estensione dei treni leggeri.

L'istituzione di questi treni è una delle caratteristiche più salienti del servizio ferroviario negli ultimi anni.

Sino a poco tempo fa si tendeva ad accrescere sempre più il tonnellaggio dei treni impiegando locomotive più potenti allo scopo di abbassare progressivamente il costo unitario del viaggiatore kilometro. Ciò, però, presupponeva che il coefficiente di utilizzazione dei treni restasse invariato.

Con la riduzione del traffico dovuta alla crisi generale ed alla concorrenza automobilistica si è invece rapidamente abbassata l'utilizzazione specialmente sulle secondarie, e perciò si è resa evidente l'opportunità di ridurre la composizione dei treni per non rimorchiare un inutile peso morto.

Così si sono abolite in molti treni le carrozze di prima classe che viaggiavano quasi vuote, e si sono istituiti treni leggeri che rimorchiano in generale otto assi di carrozze di terza classe marciando ad elevata velocità e subiscono minimi perditempo per avviamento, arresto e soste nelle stazioni. Sono scortati da un solo agente del movimento e permettono di utilizzare meglio il personale di macchina ed il materiale con vantaggio dell'economia dell'esercizio. La prima comparsa di questo treni leggeri sulla rete italiana avvenne il primo marzo 1932 e pochi giorni di esperienza furon sufficienti per consigliare una larga estensione del provvedimento. Si è avuto così uno sviluppo progressivo sino a raggiungere kilometri 37358 nel giugno 1933 Con l'automotrici a scoppio si può aumentare notevolmente la frequenza e la velocità dei treni leggeri, cosa di grande importanza per le ferrovie italiane dove la lunghezza media dei viaggi è piuttosto elevata realizzando pure sensibili economie.

Il servizio dei treni popolari è stato effettuato nell'estate 1933 anche con maggiore larghezza dell'anno precedente ed ha sempre più incontrato il favore del pubblico. Il quantitativo di viaggiatori trasportati risultò di 864297 di fronte agli 833943 dello scorso anno, nonostante che quest'anno servizi del genere siano stati effettuati su molte ferrovie esercitate da società private e nonostante che fossero state concesse nello stesso tempo per diverse stazioni dalle ferrovie dello Stato forti riduzioni individuali di tariffe.

Il servizio speciale per i pellegrinaggi dell'anno Santo iniziatosi col 1.o aprile 1933 ha richiesto fino al 30 giugno 1933 la effettuazione di 144 treni straordinari.

Tale servizio si è svolto sempre con perfetta regolarità pur tenendo conto dell'aumentato numero di viaggiatori ordinari o della contemporanea effettuazione di altri 1039 treni straordinari per i visitatori della Mostra della rivoluzione fascista, per i partecipanti ad adunate, congressi eccetera e per le gite popolari. Nonostante la diminuzione del traffico merci durante il 1932-33 si è mantenuta integralmente la rete dei treni merci rapidi per l'inoltro dei carri completi, attivata nell'anno precedente; e si è anzi aumentata la rete dei treni rapidi leggeri per il trasporto del collettame contribuendo ad abbassare la media complessiva dei carri in composizione di treni merci, assicurando la buona utilizzazione del materiale e la sollecita resa dei trasporti, così apprezzata dal pubblico.

### Regolarità e sicurezza

Per il 1932-33 risulta chiara una caratteristica che merita tutto il necessario rilievo: La regolarità e la sicurezza. Il personale è diminuito ed è cresciuta la percorrenza complessiva dei treni ed anche la loro velocità; ma l'andamento generale della circolazione è stato pienamente soddisfacente rispetto all'esercizio precedente, il numero degli accidenti è diminuito di un quinto; il numero dei morti si è ridotto di un terzo, e quello dei feriti di oltre la metà.

La regolarità raggiunta dai trasporti merci può dirsi addirittura completa poichè gl'indennizzi per avarie, furti ed altre anormalità che nel 1921-22 eran saliti a 120 milioni di lire e che nel 1931-32 erano di un milione e 641 mila lire, nell'ultimo esercizio sono stati appena 653 mila lire. Anche tenendo conto della contrazione del traffico e della riduzione dei prezzi delle merci la riduzione avutasi negl'indennizzi è così forte da costituire la migliore conferma della regolarità raggiunta nei trasporti merci e della efficacia vigilanza della milizia ferroviaria. Negli ultimi mesi si sono registrate nuove riduzioni nei prodotti del traffico; ma esse devono dipendere esclusivamente dall'acuirsi della concorrenza automobilistica, perchè molti segni ormai dimostrano che la depressione causata dalla crisi economica mondiale va sensibilmente attenuandosi.

### Il tonnellaggio merci

Nel trimestre luglio-settembre 1933 ad esempio il tonnellaggio di merci imbarcate e sbarcate al porto di Genova è cresciuto del 14 per cento rispetto all'anno precedente, ma il traffico ferroviario che fa capo a quel porto è rimasto invariato mostrando che il miglioramento è stato interamente assorbito dal nuovo mezzo automobilistico. Sono queste condizioni di lotta che rendono necessario radicali trasformazioni come esplicitamente dichiara il direttore generale delle ferrovie ing. Vellani nel presentare a S. E. Ciano la nuova relazione.

« I risultati finanziari — egli dice sono stati sfavorevolmente influenzati dalla persistente riduzione dei prodotti del traffico e dall'aumento di alcuni oneri che gravano fortemente sull'azienda ferroviaria quali il contributo per le pensioni e quello derivante dalle spese patrimoniali ».

Egli soggiunge che si sono potuto ottenere nuove riduzioni nelle spese di esercizio nonostante che per la sempre crescente concorrenza si sia cercato di trasformare il servizio ferroviario per renderlo rispondente alle moderne esigenze con migliorare la rapidità e la frequenza dei mezzi di comunicazione. Questo programma di trasformazione e di perfezionamento dell'esercizio ferroviario secondo le direttive del ministro avrà sempre maggiore sviluppo, con la rapida estensione della trazione elettrica sulle linee principali, e dello impiego sulle linee secondarie delle automotrici con motore a scoppio.

### Sforzi assidui

Nel campo amministrativo si continuerà a snellire maggiormente l'organizzazione in modo da adattarla sempre più alle esigenze di un'impresa industriale. Una valutazione sintetica di tutta la vasta opera svolta dall'azienda ferroviaria in un anno certo non facile come il 1932-33, si trova nei tre brevi periodi con cui S. E. Ciano risponde alla lettera del Direttore Generale. « Centosettantasette milioni di nuove economie nelle spese di esercizio, seimila duecento agenti di meno dell'anno scorso rappresentano lo sforzo costante dell'amministrazione per fronteggiare la particolare situazione nella quale si dibattono le nostre come tutte le altre ferrovie ». « Come era inevitabile, le economie dell'esercizio non sono bastate a compensare le maggiori spese non strettamente legate all'esercizio stesso (pensioni, accantonamenti interessi ed ammortamenti) e sopra tutto la diminuzione di ben 471 milioni nelle entrate ». « Per diminuire nell'avvenire questo squilibrio debbono convergere gli sforzi assidui ed intelligenti di tutti, nell'aggiornamento della struttura tecnica ed economica dei trasporti ferroviari ».

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultime cedola pagata Imp. | Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100,— | 1,74 | 1-1-32 | 91,20 | 90,79 |
| Consol. 5% | 100,— | 2,10 | 1-1-33 | 96,55 | 96,379 |
| Venez. 3% | 100,— | 1,75 | 1-1-33 | 93,50 | 93,50 |
| B. d'Italia | 1000,— | 60,— | 23-3-33 | 1756,— | 1754,— |
| Comit | 500,— | 25,— | 27-3-32 | 992,— | 992,— |
| B. Roma | 100,— | 5,— | 3-4-33 | 104,— | 104,— |
| Credito It | 500,— | 25,— | 28-3-33 | 655,— | 655,— |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 18-4-33 | 426,— | 424,— |
| Meridion | 500 — | 30,— | 3-7-33 | 631,— | 627,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | 22,— | 20,— |
| N. G. I. | 500,— | 25,— | 12-1-32 | 160,— | 157,— |
| Lib. Triest | 100,— | —,— | —,— | 27,— | 27,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 23-3-33 | 1505,— | 1505,— |
| Lan. Can. N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 173,— | 172,— |
| Lan. Rossi | 1500,— | 100,— | 20-3-33 | 2750,— | 2750,— |
| Snia Viscos | 200,— | 12,— | 15-3-33 | 225,— | 223,75 |
| Ilva | 200,— | 10,— | 11 4-31 | 125,50 | 129,— |
| Metall. It | 125,— | 10,— | 31-12-32 | 151,— | 149,50 |
| Montecatin | 100,— | 8,— | 3-4-33 | 130,— | 129,75 |
| Fiat | 200,— | 10,— | 15-3-33 | 238,— | 236,50 |
| Adr. di El | 100,— | 14,— | 15-4-33 | 185,50 | 181 75 |
| Edison or | 500,— | 40,— | 8-4-33 | 641,— | 639,50 |
| Vizzola | 500,— | 20,— | 11-4-32 | 371,50 | 371,50 |
| Terni | 200,— | 20,— | 7-4-31 | 144,— | 143,25 |
| Distillerie I | 100,— | 8,— | 4-4-32 | 142,50 | 142,50 |
| Eridania | 150,— | 20,— | 8-4-33 | 349,— | 347,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 31-3-33 | 1150,— | 1140,— |
| Raffin. L.L. | 200,— | 40,— | 13-3-33 | 531,50 | 529,— |
| Fondi Rust. | 100,— | 10,— | 1-3-29 | 67,— | 67,— |
| Beni Stabil. | 200,— | 10,— | 20-3-33 | 212,— | 212,— |

| CAMBI | 11 | 12 | | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 74.575 | 74.55 | Germania | 457,50 | 457,— |
| Inghilterr | 62.175 | 62.10 | Belgio | 266,75 | 266,50 |
| S.U.A | 12 75 | 12 19 | Spagna | 158,— | 158 — |
| Svizzera | 368 70 | 368 90 | Olanda | 771,— | 771,— |

## BORSA DI TORINO

TORINO, 12 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 90.15 — id. id. f. m. 90.60 — Consolidati 5 % cont. 96 — id. id. f. m. 96.325 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 101.10 — id. id. 1940, 105,90 — id. id. 1941, 105.90 — Consorzio Cred. Miglior. 5 % 506 1/2 — Banca d'Italia 1755 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 626 — Ferrovie Mediterranee 427 — Navigazione Alta Italia 52 1/2 — Lloyd Sabaudo 48 — S.N.I.A. 223 — Terni 142 3/4 — F.I.A.T. 237 3/4 — Nebiolo 101 1/2 — Tedeschi 77 1/4 — Officine Savigliano 852 1/2 — Bauchiero 173 1/2 — Elettricità Alta Italia 78 1/2 — Sip 32 1/2 — Italiana Gas 12.51 1/4 — S.T.I. G.F. 102 3/4 — Monte Amiata 34 1/2 — Montecatini 130 — Cartiera Italiana 22 1/2 — Cartiera Burgo 183 3/4.

Cambi: Parigi 74.575 — Londra 62.10 — Zurigo 368.90 — New York 12.10

## Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 11 Gennaio:

### Titoli di Stato e garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3.50 per cento | 91,20 |
| Consolidato 5 per cento | 96,67 |
| Terzo Prestito Naz. 5 per cento | 102,60 |
| Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento | 106.— |
| Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento | 105,85 |
| Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento | 100,60 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 504,50 |
| Elfer | 501,— |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 520,— |
| Cogne - 2.a serie 6 per cento | 515,— |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 507,— |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 507,75 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 504,— |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 508,50 |
| Monte Paschi 6 per cento | 507,50 |
| Credito Fondiario Roma 5 per cento | 505,— |
| Credito Fondiario Roma 6 per cento | 509,50 |

### Obbligazioni

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 511,— |
| Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento | 510,— |
| Credito Navale 6,50 per cento | 512,— |
| Unificato Milano 4 per cento | 94,50 |
| Edison em. 1931 - 6 per cento | 511,— |
| Emiliana 6 per cento | 505,— |
| Forze Irauliche 6 per cento | 498,50 |
| Selt 6 per cento | 506,50 |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 506,— |
| Seso 6 per cento | 494,— |
| Soc. Eserc. Telef. 6 per cento | 500,25 |
| Mediterranee 6 per cento | 509,— |
| Ferr. Nord. Milano 6 per cento | 512,— |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## Borsa cereali

MILANO, 11 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile. Chiusura: corrente 90.25, marzo 93, maggio 94, luglio 89.75.

Granoturco sostenuto. Chiusura: marzo 54.90, maggio 56.65.

## Situazione irregolare sul mercato del burro

Situazione irregolare pel burro: mercati che rialzano altri che ribassano ed altri ancora che rimangono stazionari; ma tono prevalentemente debole.

La piazza di Milano ha segnato venerdì scorso un ribasso, ch'era desiderato da molti ed al quale pare abbiano acceduto stavolta anche gli agricoltori, che cominciano a preoccuparsi seriamente delle condizioni attuali del commercio caseario, e pel momento considererebbero anch'essi come temporaneo palliativo facilitazioni sensibili nelle quotazioni, ciò che costituirebbe in un primo tempo uno scapito per essi, ma scoraggerebbe nel contempo l'importazione di prodotto estero, ove altri adeguati provvedimenti governativi non vengano presi per frenare l'afflusso medesimo. Una volta ottenuto tale intento, in un modo od in un altro, il prezzo corrisponderebbe di più alle condizioni del mercato interno e rappresenterebbe ugualmente un sufficiente margine di guadagno; a patto però che venga intensificata la produzione interna di burro (che, fatta qualche eccezione, e ora insufficiente), per evitare quanto avvenuto l'anno scorso, e già rilevato sommariamente, ossia un'elevata produzione di formaggio, che ora pesa sul mercato, ad una insufficiente di burro, si da permettere importazione notevole.

Tutela in tal modo la produzione interna, si potrebbe in seguito procedere all'assestamento dei prezzi delle varie zone, e magari ad equi ritocchi in senso rialzista.

Milano è ora a L. 8,50 (in confronto alle L. 9 in vigore dal 5 dicembre), ma tale limite apare ancora troppo alto.

Altre piazze che hanno segnato ribassi per il burro sono: Bergamo a L. 8,50-9,50 (L. 9-10 pure dal 5 dicembre), Brescia a 8,25, Mantova a 7,90, Pavia a 8,50 (9-10,50 dal 5 dicembre), Thiene a 7,50 (L. 8 dal 28 novembre).

Segnano invece rialzo: Modena a lire 7,80-8 e Parma a 7,90.

Sono stazionarie: Cremona a L. 7,75 (dal 5 dicembre), Mortara a 8,50 (id.), Piacenza a 9 (dal 12 dicembre), Verona a 8,50 (dal 2 corrente), Ferrara a 7,60-7,80 (id.).

Formaggi calmi per abbondanza di tutti i tipi ma il movimento al ribasso sembra essersi frenato. Richieste e sostenute le partite scelte e venditori più riservati.

Si hanno le seguenti informazioni particolari:

Burro in notevole disponibilità e ricerca limitata nel Cremonese. Sebbene la stagione si mantenga rigida e sia quindi cessata totalmente l'alimentazione verde, la produzione di latte è sempre abbondante, superiore in qualche caso a quella dello scorso anno pari data. Mercato dei formaggi fiacco per tutte le qualità, ricerca limitata: ulteriore debolezza nell'uso Reggio, pel quale si sono vendute partite belle a L. 4.

Nel Reggiano mercato pure calmo con qualche segno di risveglio a favore della produzione 1933. Burro stazionario sulle basi seguenti: di frigo L. 7.50 a 8; di casone importato 8.50 a 9; di cremeria 8,75 a 9,25.

Mercato chiuso pel burro nel Modenese; le rimanenze di frigo sono trattate sulla base di L. 800 al q.le. Il mercato del formaggio grana si mantiene sempre calmo. La produzione 1933 è poco richiesta ed a prezzi oscillanti dalle L. 5,25 alle 5,75 al Kg. per partite di ottima qualità e per consegna a 89 giorni. Un poco più ricercato è il grana produzione 1932 ed a prezzi che si aggirano dalle L. 7 alle 7,50 al Kg. per partite di qualità buona e per consegna immediata.

## Mercati vinicoli

LOMBARDIA. — **Brescia.** — Mercato abbastanza attivo dopo le nevicate che hanno paralizzato il movimento. I prezzi sono abbastanza sostenuti e si ritiene che vi saranno aumenti.

Il consumo è abbastanza notevole con preferenza al tipo normale da pasto di gradi dieci che è molto ricercato.

**Gonzaga.** — In questa zona il mercato è sempre discretamente attivo, specialmente per i vini rossi che raggiungono i 10 gradi, la cui disponibilità è limitatissima. I produttori hanno quasi tutti venduto l'uva tanto che le disponibilità di vino è scarsissima.

Si quota: vini rossi da gradi 8-1/2 a 9 da L. 38 a 40 il quintale; id. da gradi 9 1/2 a 10 da L. 45 a 60; id. da 10 a 10.5 L. 60 a 70.

**Casteggio.** — La situazione è invariata. Mercato inattivo a cagione dell'abbondante nevicata che ha paralizzato i traffici.

**Mantova.** — Mercato calmo, causa anche la stagione inclemente. I vini si quotano: gradi 8 a 9 L. 45; gradi 10 L. 60.

## LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15 12,30: Dischi e musica varia.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R..
13-13,30 e 13,45-14,15: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini: (Milano Torino Genova): Recitazione - (Trieste): «Il teatrino del Balilla»; (Firenze): «Fata Dianora».
17,10: Dischi.
17,55: Comunicato dell'Ucio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
18,10-18,15: Comunicazioni dell'Enit - Estrazioni del R. Lotto.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Canzoni e varietà.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Trasmisione dal Conservatorio di musica S. Pietro a Maiella di Napoli: Concerto orchestrale diretto dal M.o Franco Michele Napolitano con concorso del pianista A. Borowsky.
21: Trasmissione d'opera da un teatro.

BOLZANO

17-18: Teatro dei fantocci: «I quattro servi alla prova». Personaggi: Dottor Balanzone; Tabarrino, suo amico; Florindo, figlio del dottore; Fagiolino, servo; Brighella, cuoco; Sganappino, servo; Arlecchino, cameriere, tutti al servizio del dottor Balanzone.
20: Concerto di musica operettistica, canzoni e danze.

***

BRUXELLES II. — Ore 21: «Rigoletto», opera in tre atti di G. Verdi (trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera Fiamminga» di Anversa).

RADIO SUISSE ROMANDE. — Ore 20,30: «Il domino nero», opera in tre atti di Daniele Auber.


*Dal 10 gennaio corrente è aperta la sottoscrizione pubblica a*

**LIRE 4 MILIARDI BUONI DEL TESORO NOVENNALI (1943) 4 % A PREMI**

*Emessi, principalmente, per provvedere al rimborso dei Buoni novennali di scadenza 15 maggio e 15 novembre 1934.*

**Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura.**

**TITOLI** unitari da L. 500 e multipli da L. 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10,000 - 20.000 - 50,000 - 100.000 capitale nominale.

*Garanzie e prerogative* identiche a quelle dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 1940 e 1941.

**PREZZO** di emissione L. 99 per ogni cento lire di capitale nominale di cui:

L. 10 alla prenotazione, e, dal 15 febbraio al 5 marzo, il saldo, più interessi 4 per cento, dal 15 febbraio, sul capitale nominale dei Buoni che verranno assegnati a chiusura della sottoscrizione; mentre saranno, per contro, bonificati al sottoscrittore gli interessi 4 per cento sulla somma versata alla prenotazione, conteggiati dal giorno del versamento a quello del pagamento del saldo.

*I possessori di Buoni del Tesoro novennali, scadenza* 15 *maggio* 1934 *o* 15 *novembre* 1934, portanti la cedola 15 maggio o 15 novembre 1934 rispettivamente, possono versarli in sottoscrizione ottenendo altrettanti nuovi Buoni, più il rimborso di L. 1,50 pei primi o L. 2 pei secondi, per ogni 100 lire di valore nominale dei Buoni versati, e senza conteggio di interessi.

**INTERESSI** 4 per cento netto pagabili il 15 febbraio e il 15 agosto di ogni anno.

**PREMI** — Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 5.000.000 di premi, mediante estrazioni semestrali (21 aprile e 27 ottobre di ogni anno), come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 premio da L. 1.000.000 | L. 1.000.000 | 10 premi da L. 100.000 | L. 1.000.000 |
| 1 premio da L. 500.000 | L. 500.000 | 12 premi per | L. 2.500.000 |

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

*Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano.*



**Divertimenti e... assicurazione Vita**

L'assicurazione Vita chiude le porte alla miseria: sia perciò la benvenuta in ogni famiglia!

E' duro per un uomo assennato provare i rimproveri del padrone di casa e le ingiurie del creditore, eppure ciò avviene non di rado, perchè sovente anche gli assennati non fanno conto del poco, e chi non fa conto del poco cadrà in miseria.

Si spende per il teatro, per il cinematografo, per il bicchiere di vino, per le gite, per tanti divertimenti e cose inutili: ma viene il tempo del bisogno e non si sa dove volgere la mano. Se invece con discreta previdenza si moderassero tali spese ed il frutto della moderazione si collocasse in una buona assicurazione Vita, si formerebbe a spizzico un capitale assai utile al momento opportuno.

La roba messa insieme in fretta, si riduce a poco: invece chi raduna a spizzico ne fa assai.

Anche ad un capo di famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.



**COLLEGI - SEMINARI - CONVENTI**

**chiedete un campione dell'Alimento Vegetale**

**BOVIS**

e Vi sarà inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricci di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale ricavato dal puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandanto dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici.

S. A. Aziende Luciani Feltre Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

**Ai nostri abbonati**

la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre

**DA' IN OMAGGIO** una **CASSETTINA** di prodotto alimento vegetale **BOVIS** del valore di L. 17

**per sole Lire 10**

franco spese di trasporto

Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale



**Banca Cattolica Veronese**

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.



**UFFICIO ARALDICO ITALIANO**

FIRENZE

VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.35

Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. Ricerche per qualsiasi famiglia.

ACCETTIAMO AGENTI OVUNQUE



**SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —**

**ASSOLUTA NOVITA'**

Sac. JACOPO BANCHI

**VITA SOCIALE**

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEI

INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II.: VITA FAMILIARE - Lib. III.: VITA CIVICA - Lib. IV.: VITA ECONOMICA - Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI.: VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 - pag. 656, in brossura . . . . . . . . L. 12,—

— Legato fortemente in tela inglese . . . . . . L. 15,—

OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

*Ordinazioni:*

SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza



Sac. ANGELO BINA

**GESU' CRISTO**

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna

*Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia„*


**APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„** 2

HILAIRE BELLOC

# IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

**TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.**

Ahimè! Questi ragionevoli argomenti, se il professore lo avesse saputo, provenivano dal nemico delle anime! Egli, l'arcangelo decaduto, prevedeva quell'imminente rovina di fronte alla quale la sua infelice vittima era cieca. Esseri come il professore sono facile preda dei demoni.

La porta si chiuse dietro lo scienziato. Egli si avanzò sotto la pioggia dirotta, e mentre andava si sentiva avvolto da un senso di lusso, che era molto piacevole malgrado il pessimo tempo Non aveva mai conosciuta tanta raffinatezza!

Per giungere a casa avrebbe dovuto camminare un buon miglio e più, e la pioggia diventava intollerabile. Sentì il rumore di un tassì che avanzava lentamente dietro di lui; si voltò e lo fece fermare. La macchina s'arrestò di fronte ad un fanale della via, di modo che la faccia dell'autista rimase nell'ombra. Il professore diede l'indirizzo, aprì lo sportello e a fatica introdusse la sua lunga persona nella vettura.

Appena richiuso lo sportello, anzi mentre lo chiudeva aveva sentito, o gli era sembrato di sentire, un ostacolo; ma subito la macchina partì a tutta velocità, e dopo un momento si lanciò nella direzione diametralmente opposta a quella ordinata dal professore. Questi, dall'impulso, era stato gettato all'indietro sul sedile, e nel movimento il suo braccio sinistro aveva urtato su qualche cosa che era certamente una forma umana; nel momento stesso anche il suo braccio destro sentì un individuo evidentemente accovacciato nel canto della vettura.

Ebbe appena il tempo di incominciare: « vi chiedo »... e voleva aggiungere « perdono », quando sentì i polsi stretti da un paio di energiche mani, e nel tempo stesso uno sciallo, o qualche cosa di simile, chiudergli la bocca Diede un vigoroso calcio con le sue lunghe gambe; ma prima che potesse lanciarne un secondo, i suoi piedi vennero tenuti stretti come le sue mani, e sentì che qualche cosa, forse un fazzoletto, gli veniva strettamente legato attorno alle caviglie, mentre i suoi polsi continuavano ad esser stretti come ad una morsa.

I pensieri del professor Higginson uscirono dal loro tracciato giornaliero. Il suo cervello correva e pulsava, poi s'arrestò e progettò una chiara decisione: starsene tranquillo e non far nulla.

La schiena del conducente mostrava un quadrato nero contro la pioggia illuminata dai fanali. L'autista non udiva, o non voleva udir nulla di quanto avveniva, nell'interno della vettura, ma guidava rapidamente attraverso la pioggia. Per dieci buoni minuti tutto continuò così.

Presto i fanali della città vennero lasciati indietro; si era in aperta campagna, e dopo vari giri e rigiri la vettura entrò e si fermò in una specie di giardino, il cui stato, trascurato e in pieno disordine, appariva alla luce dei fanali. Il cono luminoso dei fanali illuminò per un momento l'angolo diroccato di una vecchia casa.

Il professor Higginson aveva avuto appena il tempo di notare quattro sordidi gradini che conducevano ad una porta che s'intravedeva nell'ombra, quando i suoi rapitori gli rivolsero per la prima volta la parola.

— Andrete tranquillamente, eh? — gli chiese quello che stava accovacciato davanti a lui e che gli aveva legate le caviglie.

Il professore assentì attraverso il bavaglio con una voce che assomigliava ad un lontano muglio di mucca; le braccia gli vennero tratte dietro il dorso; lo sportello del tassì gli venne aperto, ed egli fu spinto fuori, sempre trattenuto per le mani. Si rizzò sulle gambe legate, e quello che aveva parlato e che aveva una voce forte e giovane e nella semioscurità un aspetto tarchiato e robusto, si mise a slegargli i piedi. Il professore, che non era un soldato ma che apparteneva alla classe degli accademici, non mantenne la parola. Appena ebbe i piedi liberi, lanciò un calcio poderoso al suo liberatore (il quale lo schivò per un pelo) ed emise, attraverso il bavaglio, un muggito furibondo; ma subito si sentì gettato a terra con violenza mentre le sue gambe si dibattevano in aria in tutte le direzioni. Questa manovra era dovuta al signore che gli teneva stretti i polsi dietro la schiena, dopo di che lo stesso signore chiese con una voce in falsetto, che era in contrasto con la forza dispiegata:

— Picchiatelo, Jimmy! picchiatelo sulla faccia!

— Non ancora — rispose Jimmy. — Mettetelo in piedi, Melba.

Melba obbedì, usando poco riguardo ai nervi del professore, e questi si trovò di nuovo ritto sulla persona. Lanciò ancora una volta un calcio all'indietro, ma non incontrò che aria. Si persuase di quello che temeva: aveva a che fare con malandrini di professione.

— Va bene, Jimmy? — chiese l'autista con voce giovanile in buon inglese e con fare alquanto annoiato.

Il motore pulsava ancora leggermente.

— Sì, Charlie — rispose Jimmy, allegro. — Andatevene.

— Buona notte.

Messa in marcia, pulsazione più rapida del motore, scricchiolio di ghiaia sotto le ruote e la vettura si girò verso il cancello d'uscita; in questa manovra i fanali gettarono un fascio di luce sulla porta vecchia e lercia della casa.

La vittima imbavagliata notò che quella porta era aperta, il che provava che tutto era preparato; un indizio tutt'altro che rassicurante.

Il signore che lo teneva ancora stretto per le mani lo spinse attraverso la porta, nella oscura entrata del sinistro edificio mentre l'altro, che aveva udito chiamare Jimmy, veniva dietro, chiudeva la porta ed accendeva un fiammifero.

La fiamma rivelò un corridoio dalle pareti completamente nude e polverose, un pavimento tutto macchiato, una scala con una debole ringhiera, mancante qua e là di qualche pezzo e all'intorno il vuoto.

Melba (lo chiameremo col nome che gli davano i suoi associati) si dava da fare attorno ai polsi del professore con qualche cosa di più efficace di un fazzoletto. Li legava con criteri scientifici, e molto strettamente, con una corda da imballaggio.

Jimmy aprì una porta a pian terreno, che dava in quel passaggio deserto, entrò ed accese una candela nella stanza, nella quale venne spinto il professore e fatto sedere su di una sedia.

*(continua)*

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## Istituto fascista di cultura

### La conferenza del cav. Pasini

Ieri sera il cav. Pasini ha tenuta l'annunciata conferenza su Luigi Valli, notissimo come filologo e filosofo, ma non altrettanto noto come poeta.

A far conoscere e apprezzare quanto si merita la sua opera di poeta il conferenziere presenta anzitutto il Valli come uno dei più fedeli discepoli di Giovanni Pascoli. Lo segue però nel suo sviluppo mostrando come egli si è venuto allontanando a poco a poco dal maestro per accostarsi al gruppo dei nazionalisti, costituito dal Federzoni, dal Rodero, dal Corradini.

Al Corradini indirizza il suo bel poemetto « Marco Aurelio » che il Pasini legge e commenta, sviscerandone tutte le virtù formali e concettuali.

Dopo avere inquadrato la figura del Valli poeta nello svolgimento della letteratura italiana contemporanea, il conferenziere ne suddivide l'opera nei tre momenti del « Ritagli d'acciaio », del « Dionysoplaton » e della « Falena ». Mostra, con opportuni esempi, qual parte ne abbiano nell'ispirazione e in quali combinazioni vi s'intreccino i tre motivi fondamentali del pessimismo, dello scetticismo e dell'ottimismo. Spiega perchè l'originalità del Valli consista nell'idea del ritmo, la quale da concezione filosofica dell'Universo si è trasformata in criterio metrico e stilistico e impresse il proprio suggello all'opera intera, raccolta da ultimo sotto il titolo definitivo di « Ritmi ». Da questi il Pasini staccò il gruppo delle liriche patriottiche nate dalla guerra mondiale e propriamente sul terreno veneto, dove Luigi Valli fu combattente e volontario. La lirica « Per l'aria... buona guardia! » e il poemetto « Volo italico » rivelarono, nella direzione e nell'esame del Pasini, pregi straordinari di suggestione e commozione nè parve esagerato il confronto stabilito fra loro e le più famose odi carducciane, sia per l'impeto del sentimento sia per la vigoria del pensiero.

Il distinto oratore è stato alla fine vivamente applaudito dal folto e distinto uditorio.

## Adunata di Moschettieri e Marinaretti

Domani domenica i Balilla Moschettieri e Marinaretti si riuniranno col seguente orario: ore 9 Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire; ore 10, esercitazioni alla Casa del Balilla; ore 10.30 proiezione cinematografica al salone «Impero»; ore 11.30, illustrazione delle disposizioni per il nuovo inquadramento dei Moschettieri e variazioni all'uniforme. E' prescritta l'uniforme ed è fatto obbligo di intervenire anche ai Moschettieri delle Frazioni e delle case sparse nella periferia della Città.

## La gita della Società Alpina in Carnia

La gita sciatoria indetta per domenica a Plockenhaus è stato sospesa per la mancata autorizzazione ministeriale e sarà invece effettuata una gita al Monte Danna sopra Zuglio, con orario immutato per la partenza ed il ritorno. Prenotarsi al Club Alpino Friulano entro la mattinata di oggi.

## Nell'8. Alpini

Il colonnello cav. Benvenuto Gioda ha lasciato il comando del glorioso 8.o Alpini per passare alla R. Accademia Militare di Modena.

Al decoratissimo colonnello che per le sue alte virtù militari e per le squisite doti di perfetto gentiluomo, si era acquistato qui larghe simpatie ed amicizie, il nostro deferente saluto.

Ad assumere il comando dell'8.o Alpini è stato chiamato il colonnello Medaglia d'oro cav. Giovanni Esposito, fino a questi giorni comandante del 56.mo fanteria di stanza a Cividale. Al prode comandante il nostro benvenuto.

## Un'adunanza dei commercianti

Ieri alle ore 15 presso la Federazione Fascista Friulana del Commercio si è tenuta una riunione di commercianti ed esercenti ai quali sono state illustrate le norme riflettenti l'applicazione dell'imposta di R. M. sulle retribuzioni dei dipendenti.

## Pubblicazioni periodiche

### Il Bollettino del Consiglio dell'Economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha licenziato alle stampe il Bollettino di dicembre.

Eccone l'interessante sommario:

I nuovi accertamenti deduttivi dell'imposta complementare attraverso la interpretazione fiscale — La legge che istituisce le Corporazioni — Agricoltura — Industria — Commercio — Credito — Tributi — Dazi Doganali — Esportazioni — Importazioni — Trasporti, Comunicazioni — Turismo — Paesaggi del Friuli (Paularo e il Canal d'Incaroio) — Fiere, Esposizioni — Varie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti, concordati — Prospetti statistici.

### Il "Commercio friulano,,

E' uscito il primo numero di gennaio del quindicinale «Il Commercio Friulano» che reca un interessante sommario tra cui rileviamo:

(La nuova era) Le Corporazioni fasciste — Circa la produzione e la vendita di formaggio — Verso la XV Fiera di Milano — Aumento del risparmio nazionale — Aggio di vendita per i tabacchi — Ciò che avviene nel mondo — Una nuova linea ferroviaria in Friuli — Esempi da imitare — Mercati del Friuli — Rubrica dei Quesiti — Tassa scambio sul bestiame da macello — Polso del mercato — Protesti cambiari — Dichiarazioni — Fallimenti — Piccoli fallimenti — Pro Memoria — Riduzioni ferroviarie — Norme sulle esportazioni — Temi e panorami — nonchè un ampio e varie notiziario commerciale e tributario.

## Diario sacro

*Il Triduo solenne per le famiglie a S. Giacomo*

In questi giorni, alla mattina ed alla sera, si tennero a S. Giacomo delle istruzioni per le famiglie cristiane, con particolare riferimento agli sposi, ai genitori ed ai figli.

Predicò il m. r. Don Mario Degano, Parroco di Madrisio di Varmo, i cui discorsi erano improntati a praticità e nel medesimo tempo a profonda elevatezza, come richiedeva il tema così nobile e delicato.

Le opportune istruzioni fecero vieppiù comprendere tutta la bellezza, la dignità e la santità della famiglia cristiana e civile, nel pensiero e nella provvidenza ordinatrice di Dio, nelle leggi perenni della Chiesa circa il matrimonio e l'educazione, nella luce e nella sapienza delle presenti Encicliche pontificie e nelle stesse provvide disposizioni ed ordinamenti del Governo nostro.

Il Triduo si aprì con la festa solenne della Sacra Famiglia e si chiuse con la benedizione dei fanciulli e con un riuscitissimo trattenimento famigliare in sala parrocchiale, indetto dalla Gioventù femminile e Fanciulli cattolici.

## Il mercato

Media dei prezzi fatti sul mercato:

*Cereali* — Frumento 78-80, granoturco giallo 44-48, idem bianco 40-44, cinquantino 38-41, segala 48-50, avena 49-51.

*Foraggi* — Fieno alta di 1.a qualità 14-15, idem di 2.a qualità 12-13, fieno bassa di 1.a qualità 12-14, id. di 2.a qualità 10-11, erba spagna 18-23, paglia 9-10, strame 8-10.

*Combustibili* — Legna di faggio, rovere (spaccata) 7,50-8,25, legna in sorte 6,50-7, fascine stanghe 5-6 e 50.

*Frutta* — Aranci 50-140, castagne 60-100, fichi secchi 100-130, limoni al cento 6-8, mandarini 90-200, mele 70-270, noci comuni 200-300, pere 120-250.

*Ortaggi* — Aglio 70-80, rape acide 25-30, cipolla 35-50, fagioli 50-150, insalata 100-120, patate 34-40, radicchio 60-150, sedani 50-80, spinacci 100-140, verze 20-35.

*Pollerie* — Anitre 4-4.20, capponi 5,50-6, conigli 1,80-2, galline 4,80-5, oche 3-3,50, piccioni 2-2,25, polli 4,80-5, tacchini 4-4.50.

*Bestiame* — Maiali da latte entr. 72, venduti 40, a 60-90 per capo, maiali d'allevamento entr. 37, venduti 23, a 160-200 al capo, maiali da macello entr. 40, venduti 36, a 290-320 a peso vivo.

## Nella Dante Alighieri

Per iscrivere socio perpetuo nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Girolamo Muzzati hanno versato lire 10 ciascuno: sen. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo; comm. Gualtiero Valentinis; dottor cav. Egidio Zoralli; Enrico Menazzi; Leskovich comm. ing. Lionello; del Corso ed Alessandro Volpe dott. cav. Antonio; S. E. Russo comm. Luigi; Cociancig dott. Ermanno; gr. uff. prof. Guido Berghong L. 5.

## Beneficenza

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino la famiglia Mazzolenis in morte di Rambaldi Ceccotti offre lire 10.

## Tentato furto

Il cantoniere Modesto Giuseppe del 27.o tronco, l'altra notte udiva rumori sospetti e interveniva giusto in tempo per evitare un furto che gli si tentava ad opera di ignoto, il quale si dava alla fuga e abbandonava sul posto una grossa leva di ferro e un guanto usato. Si sono iniziate indagini.

## Cadavere di uno sconosciuto in un canale

E' stato rinvenuto in un corso d'acqua che scorre presso Pescincanna in comune di Fiume Veneto, il cadavere di uno sconosciuto che si ritiene trattarsi di uno degli autori del tentato furto avvenuta l'altra notte a Pescincanna ai danni dell'esercente Baschiera. Il cadavere non è stato ancora identificato.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —2; alle ore otto —3; a mezzogiorno 5. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 89. Cielo semicoperto con leggera foschia.

## Brevi di cronaca

### Furto di portamonete

A Gradisca di Sedegliano, ad opera di ignoti, l'altra notte è stato rubato a certo Domenico Basso il portamonete con 63 lire che egli aveva lasciato con altri indumenti attaccato al sellino della bicicletta. Si sospetta che il furto sia stato commesso da una mendicante che dormiva nel fienile.

### Furto di pollami

A Savalons di Meretto sono state rubate 23 galline ai danni di Vincenzo Sappa.

### Un fagiolo nella trachea

Il bambino di un anno Adriano Sclaunero di Guglielmo residente a Jelmicco nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato all'ospedale civile di Udine con prognosi riservata avendo ingoiato un fagiolo che gli era scivolato nella trachea.

### La caduta di un ciclista

Cadendo dalla bicicletta il mediatore Angelo Imberti di anni 31 da Feletto Umberto si fratturava il terzo inferiore del radio destro e all'ospedale civile veniva giudicato guaribile in venti giorni.

### Infortunio sul lavoro

Il fornaciaio Umberto De Giorgio fu Pietro d'anni 55, lavorando ad una macchina riportò una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. All'Ospedale Civile fu medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 12 gennaio

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 3 |
| MARTRIMONI | 0 |

## Stato civile

*Pubblicazioni di Matrimonio.* — Piani Secondo, fabbro con Chiavon Pia, casalinga — Del Pin Lavide, calzolaio con Campana Maria, casalinga — Rigo Giovanni, macellaio con Boel Odilla, sarta — Masutti Ernesto, calzolaio con Foi Elisena, casalinga.

*Morti.* — Valzacchi Leonardo fu Valentino di a. 73, fruttivendolo — Gentilini Gina di Marcellino di mesi 9.

## Dalla Provincia

### AQUILEIA

#### Pubblicazione importante

Sentiamo tutta la gioia nel constatare che intorno alle antiche glorie di Aquileia si fa ognora più luce. Gli scavi procedono alacremente e mettono in mostra nuovi preziosi cimeli. La rivista «Aquileia nostra» pubblica semestralmente i lavori compiuti e ne dà chiare belle illustrazioni.

Era però desiderio degli studiosi di avere riuniti in un volume i risultati degli scavi post-bellici, descritti con connessione di materia, luogo, importanza.

L'appassionato e valente direttore del museo prof. Brusin venne incontro a questo desiderio con la pubblicazione recente di un magnifico volume intitolato: *Gli scavi di Aquileia*, un quadriennio di attività dell'Associazione per Aquileia (1929-1932).

Sono 253 pagine nel formato di 27 per 9, riccamente illustrate, coll'aggiunta di cinque grandi tavole, fra le quali abbiamo una chiara e minuta pianta della città colle indicazioni degli scavi praticati e delle antichità ritrovate.

La vasta e complessa materia è pertrattata con rara competenza e con oculata prudenza per no cadere in falsi passi. Passano dinanzi agli occhi tante belle cose, nuove, interessanti, istruttive, di tempi remoti. Nella sua modestia, l'autore disse, che per parecchi lettori l'opera sarebbe un soporifero. Ma non è vero. Poichè l'attenzione e la curiosità rimangono deste ed eccitate sino alla fine con desiderio di continuazione.

Ringraziamo sinceramente l'autore per il bene che fa alla sua celeberrima città natale e all'Italia.

Merita ancora rilevare che la splendida edizione tipografica è uscita dalla «Panarie» di Udine.

### GRIS DI EICINICCO

#### Restauri al tempio di S. Andrea

Sono a buon punto i lavori di restauro che per cura della R. Soprintendenza di Trieste e col concorso della popolazione locale, si stanno facendo nell'antica chiesetta dedicata a S. Andrea Apostolo.

#### Un ferimento

L'altra sera certo Ernesto Flebus da Ontagnano, feriva, per futili motivi, al collo il sig. Umberto Benvenuti d'anni 22, di qui. Il ferito ne avrà per una settimana; il feritore venne arrestato. Se si bevesse meno!

#### Violento incendio

L'altra notte verso le 21 scoppiò un violento incendio nel caseggiato adibito a stalla, aia e fienile di proprietà del sig. Di Tommaso Ernesto. L'elemento divoratore in poco più di due ore incenerì foraggi, paglie e vari attrezzi agricoli, cansando un danno di circa 25 mila lire.

Il danno è coperto da assicurazione.

## Brevi dalla Provincia

*A GRIS* in comune di Bicinicco, l'altra sera verso le ore 21, si sviluppò un pericoloso incendio nella stalla con sovrastante fienile di proprietà di Ernesto Di Tommaso. Il pronto accorrere della popolazione diretta dal geometra Attilio Famici valse ad isolare lo incendio che recò un danno di circa 20 mila lire.

*S. GIORGIO DI NOGARO — Movimento demografico* — Durante il mese di dicembre abbiamo avuto il seguente movimento demografico: Nati 26 — Morti 9 — Matrimoni 15.

Durante il 1933 si sono avuti 255 nati, 22 morti, 418 immigrati, 312 emigrati per cui la popolazione che al 1 gennaio 1933 era di 9315 anime è salita al 31 dicembre 1933 a 9586 anime con un aumento di 271 anime.

*COLLOREDO DI MONTALBANO — Furti e furterelli* — Ignoti, a Lanzana, hanno asportato 8 travi e 12 tavoloni in danno di Sisto Franz, 6 gelsi in danno di Antonio Nievo a Beorchiana, e 3 gelsi in danno di Luigi Chittaro.

*GEMONA — I soliti furti* — I soliti ignoti hanno asportato a Braulins in danno di Orsola De Cecco 4 chilogrammi di formaggio e 2 chilogrammi di burro in danno di Cargnelutti Giovanni fu Pietro, una bicicletta e un'altra bicicletta in danno di Pittini Enrico di Pietro di anni 22, nonchè dal negozio di coloniali e privative una notevole quantità di tabacchi, generi di monopolio e altro per un valore di 500 lire.

*CERVIGNANO — Movimento demografico.* — Durante il 1933 abbiamo avuto: Matrimoni 44, nati 144; morti 63, Immigrati 422. Emigrati 439. Popolazione residente nel Comune 6624.

*TARCENTO — Movimento forestieri* — Durante il 1933 a Tarcento hanno soggiornato 1453 forestieri dei quali 1411 italiani e 41 stranieri con un totale di 33.881 giornate di presenza.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 12 sera

Oggi a mezzogiorno 6,4 — Ieri:

ROMA: massima 9; minima — 1.
BOLOGNA: massima — 1; minima — 3
TORINO: massima 2; minima — 11.
MILANO: massima 1; minima — 6
GENOVA: massima 13; minima 6.
VENEZIA: massima 6; minima — 4.
FIRENZE: massima 11; minima — 2.
CAGLIARI: massima 13; minima 1.
PALERMO: massima 14; minima 6.
MESSINA: massima 13; minima 10.
TRIESTE: massima 8; minima 1.
TRENTO: massima 2; minima — 12.
TRIPOLI: massima 14; minima 7.
BENGASI: massima 16; minima 9.
RODI: massima 10; minima 4.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

#### Cade in un burrone

Un certo Donato Lodovico fu Pietro, vedovo di Maddalena Pellizzari, di anni 61, da Lauco, nel pomeriggio di mercoledì scorso, trovandosi nel bosco sottostante al paese per raccogliere delle legna, mise un piede in fallo precipitando in un vicino burrone. Dopo due ore fu raccolto da una pietosa persona accorsa ivi dai lunghi gemiti di quel disgraziato.

I primi soccorsi gli venivano prodigati dal medico di Lanco e giovedì mattina veniva trasportato a questo ospedale ed il chirurgo gli riscontrava la frattura alla mandibola sinistra e contusione all'osso sacro, con prognosi riservata.

#### Nuovo Vicario

Per la vacante Vicaria di Cazzaso fu designato, con decreto arcivescovile, il rev.mo don Giacomo Gonano da Pesariis. Auguri di lungo e fecondo apostolato.

#### Al teatro Don Bosco

La filodrammatica « Auxilium » rappresenterà domenica p. v. 14 corr., nel salone-teatro Don Bosco in unità di concezione ed adattamento scenico i due lavori moderni di E. P. Berton (l'autore del « Piccolo Parigino »), « Ciò che più vale », due grandi quadri drammatici, e « Riabilitazione » seguito in due atti. Non mancherà il riscaldamento.

#### Convegno di Dirigenti G. F. di A. C.

Domenica p v. 14 corr., monsignor Buiatti trovandosi a Tolmezzo, invita le Dirigenti dei paesi viciniori (Cavuzzo, Amaro, Illegio, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Terzo) per un piccolo convegno che avrà principio alle ore 9 e terminerà per il mezzogiorno.

#### Esercizi spirituali a Piano d'Arta alla G. F. di A. C.

Lunedì e martedì della prossima settimana saranno due giorni di ritiro alle nostre giovani, tenuti dal rev.mo mons. Buiatti. Incominceranno domenica sera.

#### Cronaca giudiziaria

Ha promesso il dott. Boria che in questi giorni riprenderà la sua cronaca, lasciata interrotta negli scorsi mesi. A lui il grazie di tutti i nostri lettori.

#### Applausi al cronista di Zovello

Continui e continui ancora nelle sue gustose cronache: certamente, dalla sua specola avrà tante notizie da sciorinare sotto l'occhio avido del lettore.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

### (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

### PORTOGRUARO

#### Panorami demografici

Iniziamo da oggi la pubblicazione dei dati demografici relativi al 1933 dei paesi e parrocchie della nostra zona, grati ai Reverendi Parroci che vorranno gentilmente favorirceli.

*COMUNE DI PORTOGRUARO*

Popolazione effettiva al 31 dicembre 1933 N. 18.288.

Nati nel 1933 N. 542; nati morti nel 1933 N. 14 — Totale N. 556.

Morti nel 1933 N. 260 — Matrimoni N. 136 — Emigrati N. 816 — Immigrati N. 744.

Segnaliamo con soddisfazione come nel Comune di Portogruaro, nonostante tutto, le culle sono oltre il doppio delle tombe.

*CONCORDIA SAGITTARIA*

Nati N. 173 — Morti N. 52 — Matrimoni N. 42. — Abitanti al 31 dicembre 1933 N. 6191.

Qui le culle sono due volte superiori alle tombe. Siamo nella terra di Donato, Secondiano e Romolo.

#### Portogruaro per i Buoni del Tesoro

Il pubblico risparmiatore della nostra città e paesi limitrofi, ha risposto ieri con entusiasmo all'appello lanciato dal Governo per la sottoscrizione ai Buoni del Tesoro.

Ci risulta che nella prima giornata le banche locali avevano raccolto le seguenti sottoscrizioni: Banca Cattolica S. Stefano L. 105.500; Banca del Friuli L. 30.000; Cassa di Risparmio L. 80.000.

Nella giornata di ieri le prenotazioni sono continuate e, compatibilmente con le attuali condizioni economiche della zona, le cifre sono elevate.

#### Mons. Ianes all'Istituto di Cultura

Questa sera mons. Ianes terrà all'Istituto di Cultura l'annunciata conferenza su: Nel regno del mistero: *Spiritismo.*

#### Serenissima B contro Romatina

Domani si giocherà l'attesa partita contro la temuta squadra veneziana, che si trova in testa al girone. Gli sportivi della Romatina hanno utilizzato questi giorni per un allenamento severo e confidano nella vittoria.

### PORDENONE

#### Seminario Vescovile

La direzione comunica:

Ci consta che in alcuni paesi vi sono ancora dei Calendari... giacenti. Facciamo viva preghiera agli incaricati di curarne la distribuzione, cedendoli dietro quell'offerta che crederanno conveniente. Si tratta di non rendere inutile la spesa sostenuta dal Seminario per la stampa di detti Calendari, e insieme di raggiungere lo scopo di intensificare la propaganda a pro dell'Istituto.

#### Centro Diocesano Uomini Cattolici

Domani alle ore una pomeridiane nella Sala Parrocchiale di S. Giovanni di Casarsa, si terrà una riunione di tutti i Presidenti delle Unioni della Sottofederazione di S. Vito al Tagliamento.

Preghiamo i Presidenti Sottofederali a rimetterci l'importo delle Tessere distribuite alle singole Unioni. Il Tesseramento, per rispettare gli ordini a suo tempo dati, deve considerarsi chiuso.

Desideriamo sapere inoltre il numero ed i nomi di coloro che si sono abbonati al *Noi Uomini* e all'*Avvenire d'Italia.*

Avvertiamo i Presidenti di Sottofederazione che abbiamo in deposito il «Crocefisso ricordo dell'Anno Santo»: Crocefisso che dovrebbe entrare, se non in tutte le famiglie, almeno in quelle dei nostri associati.

#### La distribuzione dei premi all'Istituto Femminile S. Giorgio

Domani domenica, 14 corrente, alle ore 16, al Collegio Femminile San Giorgio avrà luogo la solenne cerimonia della distribuzione dei premi alle alunne distintesi nel decorso anno scolastico. Presenzieranno le autorità ed una folla di invitati.

#### La festa del B. Odorico da Pordenone

Domani domenica, come abbiamo reso noto, sarà celebrata la festa del B. Odorico. Nel Santuario della B. V. delle Grazie, le sacre funzioni si svolgeranno col seguente orario: ore 8, Messa e Comunione generale dei soci dell'Associazione Giovanile Cattolica B. Odorico; ore 10,30 Messa solenne e discorso di circostanza.

Anche nella parrocchia di Villanova, dove il Beato ha visto la luce, saranno celebrate solenni funzioni: ore 7 Messa e Comunione generale; ore 10,30 Messa solenne e discorso; ore 14 Vesperi e Benedizione con la grande reliquia del Beato. Alla sera illuminazione del paese.

#### Per l'incontro calcistico Pordenone-Udine

Tutti gli sportivi che intendessero prender parte domani domenica alla gita a Udine per assistere all'incontro di calcio tra l'undici neroverde concittadino e i bianco-neri di quella città, devono dare immediatamente la loro adesione al Consiglio dell'A. C. Pordenone.

#### Un furto a Cordenons

I ladri penetrati nel laboratorio di falegname di Natale Turrin sito in via Regina Margherita a Cordenons, scassinando la semplice serratura della porta d'ingresso, hanno rubato tutti gli attrezzi da lavoro causando un danno di un migliaio di lire.

#### La prima recita della Filodrammatica di Torre dell'O. N. B.

La filodrammatica dell'O. N. B. della frazione di Torre, ha dato nella sala teatrale del Dopolavoro di quel rione, la sua prima rappresentazione. La sala era affollatissima di pubblico. Prima dell'inizio della rappresentazione l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e Giovinezza ed il maestro Battista Morasutti organizzatore della filodrammatica ha ringraziato le autorità ed il pubblico per l'appoggio dato all'istituzione della quale ha reso noto i nobili fini.

Si è quindi rappresentato il dramma in tre atti di G. Santeri: «Ali spezzate». L'intreccio dell'azione è stato così commovente, e i giovani hanno si bene interpretato la loro parte, che i presenti proruppero più volte in generali applausi. Lo spettacolo si è chiuso con quattro riuscitissime visioni della grande guerra di magnifico effetto.

Meritano un plauso i giovani interpreti Umberto Grizzo, Luigi Furlan, Gaspare Zanussi, Angelo Romanet e Mario Carlini ed in modo particolare il maestro Morassutti organizzatore instancabile della riuscitissima rappresentazione.

***

A richiesta generale, lo spettacolo sarà ripetuto questa sera, sabato 13 corrente alle ore 20,30.

#### Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: Lire 50 Famiglia Posecco per onorare la memoria del padre, lire 15 cav. G. B. Poletti offerta mensile, lire 5 Elena Baldissera offerta mensile, lire 2 Selva Leonella. Nel numero precedente abbiamo pubblicato che N. N. a mezzo sig.a Massari aveva offerto lire 140, mentre dovevasi invece pubblicare Socie mensili a mezzo sig.na Massari lire 140.

Alla Congregazione di Carità: lire 50 Giovanni Geri nella ricorrenza di un mesto aniversario, lire 10,50 N. N., lire 10 Maria Cenci.

All'E. O. A. lire 20 famiglia avv. cav. Vittorio Marini per onorare la memoria della contessa Giuseppina Faelli Montereale; lire 25 rag. G. B. Poletti; lire 100 Cesare Mucelli in occasione delle nozze della figlia; lire 15 Giuseppe Polesello; lire 531 personale dipendente ufficio studi Ferroviari quale importo di mezza giornata di stipendio; lire 100 gli insegnati elementari del comune per onorare la memoria del dr. Guglielmo Bassani padre di una collega.

*Doni* — Alla Casa di Ricovero: dr. cav. uff. E. Cossetti kg. 135 di patate; Erminia Falomo, verdura in sote. All'E.O.A.: Ditta F. Asquini: una damigiana di lambrusco; ditta P. Bisol e C.o 50 litri di vino e 100 pacchetti di biscotti; rag. Ratchen Walter 6 chilogrammi di formaggio; Latteria di Vallenoncello 5 chilogrammi di formaggio; contessa Emma Rusconi-Cattaneo 66 litri di vino.

Il generale Umberto Pastore ha offerto L. 20 al Collegio Convitto «E. Vendramini» nella ricorrenza del Natale.

CONFEZIONI PER UOMO
:: SIGNORA e BAMBINI ::
PELLICCERIE
GRANDI MAGAZZINI
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio 27 - UDINE
I PIU' IMPORTANTI DELLA PROVINCIA

## DALLA DIOCESI

### CASTELNUOVO DEL FRIULI

#### SS. Missioni

Domenica scorsa giunsero fra noi i tanto attesi Missionari con vero tripudio dalla popolazione e subito diedero inizio al loro apostolato.

Confortante il concorso alle funzioni specie della sera, molti gli uomini ed i giovani ai quali va rivolto il nostro speciale elogio anche per l'edificante comportamento. Però... però... aspettiamo con ansia altri ed altri ancora.

### SUMAGA

#### Varie

Movimento demografico 1933: Matrimoni 26 — Nati 90 — Morti 31 — Promossi prima Comunione 100.

Considerato che la Parrocchia conta attualmente circa 3000 anime, questa statistica è nella giusta proporzione.

Durante le belle solennità Natalizie fu consolantissimo il concorso dei fedeli ad assistere con fede ai divini misteri e a ricevere i SS. Sacramenti. Il R.mo Prof. Don Sante Pascotto con parola eloquente, che veniva dal cuore, tenne nelle varie solennità le relative omelie con grande efficacia.

La «Schola Cantorum» locale eseguì lodevolmente scelta musica del Perosi e del Ravanello alla S. Messa ed i vesperi a due voci del Casimiri conciliando così nei fedeli il raccoglimento e la pietà.

E' ammirabile e degna di lode la attività dei 25 giovani di belle speranze, che sotto la guida appassionata del giovane abilitato Papais Umberto, non mancano mai di assistere con impegno alle lezioni e di eseguire il canto nelle sacre funzioni. Ai bravi giovani i migliori e fervidi auguri di santa perseveranza nello studio del canto sacro, che commuove, che solleva in alto i cuori.

Vada pure un vivo ringraziamento, alla «Schola Ceciliana» di Portogruaro, che con vero sacrificio prepara gli insegnanti del canto liturgico, che suscita nei fedeli un santo entusiasmo e li aiuta ad assistere fedelmente e con sensi di vera pietà ai divini misteri.

## Incidente ferroviario a Settimo Torinese

TORINO, 12 pom.

Un incidente ferroviario è avvenuto ieri mattina alla stazione di Settimo Torinese. Il treno della linea Canavesana che doveva transitare da Settimo alle 7,15 giungeva con circa cinque minuti di ritardo e a causa di un guasto allo scambio di quella stazione per proseguire doveva manovrare a ritroso. La manovra si iniziava quando i viaggiatori diretti a Torino avevano già preso posto nei vagoni affollatissimi. Ad un tratto i viaggiatori udirono uno schianto per l'arrestarsi presso che immediato del treno, venendo lanciati gli uni sugli altri.

Passato il primo momento di spavento, essi discesero dalle vetture per rendersi conto di che cosa era accaduto. Il treno nella sua manovra anzichè proseguire nel binario regolamentare si era incanalato in un binario morto e l'ultima vettura, il bagagliaio, aveva sfondato il terrapieno di arresto e procedeva nella sua corsa oltre il binario, arrestandosi a pochi metri dal casello ferroviario n. 11. A sua volta una vettura di prima classe che nell'ordine veniva subito dopo il bagagliaio superava anch'essa il terrapieno accavallandosi al bagagliaio stesso. Il personale della stazione ed i viaggiatori si precipitavano per accertare che nell'incidente non vi fossero feriti gravi. Fortunatamente soltante alcuni viaggiatori avevano riportato ferite di poca entità, giudicate guaribili in pochi giorni.

Mentre sul posto la stazione di Torino inviava carri, attrezzi e personale per rimuovere il bagagliaio ed il vagone di prima classe, il resto del convoglio poteva proseguire per Torino dove giungeva con circa un'ora di ritardo.

## Transitabilità stradale

ROMA, 12 pom.

L'Azienda autonoma statale della strada comunica strade statali SS. numero 80 del Gran Sasso d'Italia valico Capannelle neve transito riattivato con catene.

## Gazzetta ufficiale

ROMA, 12 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministero delle finanze che proroga al 30 giugno 1934 lo speciale trattamento concesso con decreto ministeriale 27 giugno 1933 concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati.

## Pagano l'oste rubando la merce che trasportano

BIELLA, 12 sera

I Carabinieri di Cavaglià hanno scoperta una lunga frode in danno dell'Ente Nazionale di Bianzè e dell'agricoltore Agnelli Eugenio fu Francesco, affittavolo della tenuta Falciano di Salussola, deferendone i colpevoli all'Autorità Giudiziaria. Sono essi i carrettieri Fracasso Pietro, di anni 31 e fratello Romualdo, di anni 29, di Trino Vercellese, Riccardi Riccardo fu Michele, di anni 24, Fornarese Carlo di Pietro, di anni 25, Bergamasco Antonio fu Giovanni, del 1877, di Livorno Ferraris, Perretti Antonio fu Secondo, di anni 32, Mainelli Gaspare fu Gaspare, del 1875, di Santhià, e un certo «Toni» non meglio identificato, tutti residenti a Bianzè. Trasportando risone dalla tenuta Falciano di Salussola a Bianzè, costoro si fermavano a consumare i loro pasti alla trattoria Tripoli di Cavaglià, gestita da certo Bionaz Giuseppe di Cipriano, del 1908, nativo di Aosta, e pagavano di volta in volta il loro debito con del risone rubato dai sacchi. Un agente del signor Agnelli aveva già avuto qualche dubbio sul loro agire, poichè un giorno si accorse che nel pesare i carri vuoti i carrettieri tentavano di mettere sul veicolo oggetti estranei Gli ammanchi superano i venti quintali. Essi perciò sono stati denunciati per frode continuata, mentre l'oste lo è stato per ricettazione.

## Sacerdote esploratore ricevuto dal Re

ROMA, 12 pom.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il sacerdote Giuseppe Capra prof. della R. Università di Roma e di Perugia reduce da un viaggio in oriente fra la popolazione della Birmania del Siam, Indocina e degli stati Scian.

L'Augusto Sovrano ha intrattenuto in colloquio, il prof. Capra interessandosi delle regioni da lui visitate.

## Bastimento genovese in avaria

VIAREGGIO, 12 sera

E' entrato oggi nel nostro canale, il motoveliero «San Giorgio» del compartimento marittimo di Genova, avendo subito il 13 dicembre u. s. una grave avaria, in seguito alla bufera che in quei giorni si scatenò.

Il bastimento è di proprietà del comm. Finocchiaro di Genova, ma assicurato presso la locale Mutua Marittima Viareggina; la sua portata lorda è di 328 tons. Lo comanda il capitano Mattera d'Isola del Giglio.

Il motoveliero era partito il 10 dicembre da Genova con un carico di 400 tons. di cemento per trasportarsi a Porto Torres in Sardegna, ma arrivato che fu, il giorno 13, a trenta miglia S. W. da Montecristo, in seguito alla tempesta si sfilò ad acqua e fu costretto ad appoggiare nel porto di Longone, ed ivi scaricare.

Il «San Giorgio» si è portato poi a Viareggio per subire le riparazioni necessarie.

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

SARTORIA CIVILE E MILITARE
A. GAUDIO
Via Manin, 16 - UDINE - Tel. 3-69
Vasto assortimento Stoffe ESTERE e NAZIONALI
Prezzi modici

GALLERIA - - VENEZIANA
Via Mercatovecchio 5 - Udine
SPECIALITA' VENEZIANE
CHINCAGLIERIE
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI IMBATTIBILI

TREMONTI
UDINE - Via Poscolle
FABBRICA
STUFE
Telefono 5-52

RADIO SAFAR
riassume in sè la garanzia di un'esperienza decennale nelle costruzioni radio
— ESCLUSIVISTA —
Ditta FRESCHI - VICARIO
UDINE — Via Vittorio Veneto, 48

« Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti e sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 9

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 13 Gennaio 1934

# Il dovere religioso e sociale del riposo festivo

## in una importante relazione del Capo del Governo

## L'astensione domenicale estesa ai lavori agricoli

ROMA, 12

E' stata distribuita alla Camera la Relazione del Capo del Governo riguardante il Riposo Domenicale e Settimanale.

La relazione si richiama anzitutto agli studi fatti dalla Commissione nominata dal Ministero delle Corporazioni in seguito ad un voto del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per la revisione delle Leggi protettive del lavoro. Fra i vari schemi proposti dalla Commissione è da annoverarsi quello della Legge sul riposo domenicale e settimanale che introduce importanti innovazioni alle leggi vigenti auspicate dalle organizzazioni interessate per la risoluzione di interessi di categoria.

#### Il nuovo progetto

Il nuovo progetto raggruppa le norme contenute nelle leggi emanate dal 1907 ad oggi, tenendo conto delle diverse interpretazioni amministrative e giurisdizionali intervenute durante il venticinquennio dalla emanazione della suindicata legislazione. Una speciale caratteristica del disegno di legge è quella di riservare un vasto campo normativo al Contratto Collettivo di Lavoro in uniformità della dichiarazione 15.a della Carta del Lavoro che demanda ai contratti collettivi di applicare il principio del riposo tenendo conto delle norme legislative e delle necessità tecniche delle imprese. Non si è potuto invece applicare questo principio — e si è riservata la funzione regolamentare alla produzione amministrativa — nei casi di urgenza, ovvero quando sia previsto il concorso normale di esigenze trascendenti quelle categorie o particolari necessità tecniche ed infine nei casi in cui i contratti collettivi non regolino la materia.

Il disegno di legge, inoltre, sostituisce alle numerose competenze amministrative determinate dalle leggi vigenti (Prefetti, Consigli e Giunte comunali, Giunta Provinciale Amministrativa, Autorità di P. S., Ispettorato del lavoro, Ispettorato delle miniere) due sole autorità: il Prefetto e l'Ispettorato Corporativo. Al primo sopratutto sono devolute le facoltà riguardanti le aziende commerciali. All'Ispettorato Corporativo è riservato in particolar modo la potestà regolamentare nei riguardi delle aziende industriali.

#### Più vasta applicazione

La relazione illustra poi i singoli articoli del disegno di legge. Una novità degna di rilievo è quella che riguarda l'estensione della legge ai lavori agricoli, con esclusione di alcune categorie di lavoratori in relazione alla natura particolare del lavoro — pastorizia brada — e del rapporto economico e giuridico — lavoratori a compartecipazione — o del fatto che prevedono leggi speciali (risicoltura). In tal modo il principio religioso che, insieme a altri principî etici e a esigenze tecniche determina la ragione della tutela legislativa, trova nel disegno di legge una più vasta applicazione in corrispondenza alla dichiarazione 15.a della Carta del Lavoro.

Il progetto precisa inoltre che l'esonero dall'applicazione della Legge per quanto riguarda le Ferrovie e le Tramvie pubbliche, è subordinato a due ordini di limitazioni: 1.o il carattere pubblico delle ferrovie o delle tramvie; 2.o il rapporto diretto di dipendenza del personale e della azienda. In conseguenza le eccezioni verranno ad applicarsi esclusivamente a questi dipendenti di aziende ferroviarie, mentre a tutti gli altri lavoratori dipendenti da altre aziende addette ai lavori di trasporto ed ai servizi alimentari potrà applicarsi il riposo settimanale per turno ove sarà ritenuto necessario. In tal modo sarà personalmente garantito il regolare funzionamento e la continuità dei servizi.

#### Il riposo deve essere domenicale

L'art. 3 stabilisce come regola che il riposo settimanale debba essere concesso la domenica e fissa da una mezzanotte all'altra la decorrenza del riposo, salvo le eccezioni richieste dalle esigenze particolari, fra le quali anche quella per i lavori di squadre. Per quanto riguarda il lavoro delle donne e dei fanciulli stabilisce che qualora per le attività soggette alla presente legge siano previste eccezioni all'obbligo del riposo di 24 ore consecutive ogni settimana, alle donne di qualsiasi età ed ai minori degli anni 14 deve essere tuttavia dato ogni settimana un riposo compensativo ininterrotto di 24 ore, salvo taluni casi dipendenti dalle particolari esigenze di attività stagionali.

Con l'art. 7 si raggruppa e si coordina una serie di disposizioni della Legge vigente destinata a consentire in modo permanente o transitorio regimi particolari di riposo per determinate forme di attività commerciale e per gli orari dei negozi e degli esercizi di vendita.

#### Il riposo degli esercenti

Le disposizioni in parola pur garantendo la tutela integrale di tutti gli interessi, da quello dei prestatori d'opera a quello dei consumatori, date le cautele da cui sono circondate elimineranno ogni inconveniente dovuto a rigidità delle norme in vigore. Basti ricordare a dimostrazione le ripetute polemiche sul regime di riposo dei parrucchieri e quelle relative alle necessità economiche dei centri rurali.

La norma della lettera A dell'articolo 7 prevede un principio normativo di grande importanza, la possibilità cioè di sostituire al riposo settimanale per turno, il riposo in un determinato giorno della settimana di tutto il personale, ovvero il riposo nel pomeriggio della domenica più il riposo compensativo. E' da rilevare altresì che la norma porta una modifica sostanziale circa le norme del riposo applicabili ai negozi di generi alimentari e combustibili, ai laboratori di parrucchiere, agli istituti di previdenza e simili. Dette aziende in linea di principio saranno soggette all'obbligo del riposo domenicale ovvero all'obbligo del riposo settimanale. I Prefetti potranno concedere i riposi in un determinato giorno della settimana o stabilirne la decorrenza dal pomeriggio della domenica.

Quando durante la settimana il lavoro sia stato sospeso per 24 ore consecutive a causa di festività previste dalla Legge o dai Contratti collettivi di lavoro e da accordi fra associazioni sindacali, detta sospensione può essere computata come giorno di riposo agli effetti della presente Legge qualora su accordo delle organizzazioni sindacali interessate ed inteso il parere del Podestà, ne sia data autorizzazione dal Prefetto. Tale norma è in armonia con la pratica sindacale per cui in applicazione dei principî della dichiarazione 15.a della Carta del lavoro sono prescritti altri giorni festivi oltre le domeniche, risponde ad una necessità pratica evidente.

Nei casi in cui il riposo debba essere contemporaneamente in un determinato giorno per tutto il personale addetto a determinate categorie di attività, le aziende debbono sospendere il loro esercizio al pubblico. Si è anche abrogato il disposto riguardante la possibilità di autorizzazione di aperture domenicali delle aziende, fermo restando il divieto del lavoro salariato.

La relazione conclude: «Il disegno di legge che ho avuto l'onore di illustrarvi si riallaccia alla serie di provvedimenti con i quali il Governo Fascista mira alla elevazione delle classi lavoratrici ed al potenziamento demografico e sociale della Nazione».

Esso non rappresenta soltanto un coordinamento ed un perfezionamento delle disposizioni di legge vigenti ma apporta profonde innovazioni e modifiche di carattere sostanziale ispirandosi al concetto di rendere sempre più ampia ed efficace la tutela del lavoro, estendendo a nuove categorie la protezione della Legge, attuando con precetti giuridici di alto valore etico e religioso uno dei postulati fondamentali sanciti dalla Carta del lavoro nell'interesse della massa lavoratrice.

# S. E. Buffarini parla alla Camera

ROMA, 12

Presiede l'on. Giuriati. La seduta comincia alle 16.

Il Presidente comunica che l'on. Capo del Governo, Ministro della guerra e l'on. Presidente del Senato, hanno presentato due disegni di legge.

Sono confermati come commissari di sorveglianza sulla amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza per l'anno 1934, gli on. Camerati, Maraviglia, Serena e Viale.

E' aperta la discussione su lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

CASTELLINO pone in rilievo che il fattore demografico è soddisfacente rispetto a quello degli altri popoli perchè il coefficiente di natalità è ancora soddisfacente, ma bisogna por mente al coefficiente di mortalità che non è trascurabile, e quindi ben fa il Governo ad incoraggiare il sempre maggiore incremento della popolazione.

Ricorda l'eroismo del prof. Triolo sacrificatosi per salvare due vite umane.

La seduta è sospesa per un quarto d'ora e ripresa alle ore 18.

DE MARTINO, relatore, rinunzia a parlare.

GUIDI BUFFARINI, Sottosegretario di Stato per l'Interno (*vivissimi applausi*), presi ordini da S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha l'onore di illustrare alla Camera il bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1934-35.

La spesa prevista è di 749 milioni e 556.612 lire; inferiore di oltre 15 milioni all'esercizio precedente.

Passando alle variazioni di maggior rilievo, che il bilancio presenta, osserva che l'aumento da 65 milioni a 100 milioni del contributo a favore dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia permetterà di fare un notevole passo avanti, nello svolgimento del vasto programma di tutela della razza e di politica demografica.

Rende edotta la Camera che nella «giornata della madre e del fanciullo» sono stati distribuiti in totale oltre 24 mila premi di nuzialità, natalità ed allevamento per un complessivo valore di circa 8 milioni.

E' stato formulato il voto che vengano fusi i patrimoni delle aziende del fondo per il culto e dei patrimoni riuniti ex economali e che siano, di conseguenza, unificati i due bilanci.

Dichiara subito che tale voto non può essere accolto: trattasi di patrimoni che pur provenendo entrambi dalla soppressione di enti ecclesiastici, hanno però, per precise e tassative disposizioni di legge, finalità ben diverse, assolutamente inconfondibili e la cui erogazione deve avvenire con criteri e con valutazioni del tutto diverse.

Nella politica ecclesiastica il governo non si è allontanato nè intende allontanarsi, dai principii di reciproca fiducia con l'autorità ecclesiastica, pur rispettando la libertà garentita per legge agli altri culti. Alla attuazione delle norme stabilite dal concordato il governo, come è noto, si è trovato, in materia ecclesiastica, di fronte ad una legislazione varia e caotica, creata nel lungo periodo precedente, e non sempre ispirata a criteri di equità nei confronti della chiesa cattolica. Fu, pertanto, come nel concordato stesso è previsto, affidato ad una commissione lo studio di una revisione di tale legislazione, alfine di riformarla ed integrarla per metterla in armonia con lo spirito dei patti lateranensi. Questa commissione ha ormai compiuto il suo compito. Per tal modo all'enorme complesso delle vecchie disposizioni emanate in altri tempi verranno a sostituirsi brevi e semplici norme, che riassumeranno tutta la legislazione civile vigente in materia ecclesiastica.

A sette anni di distanza dalla sua creazione, si può affermare che l'istituto podestarile riforma fascista che ha modificato profondamente la base dell'amministrazione locale, ha compiuto con pieno successo il suo esperimento.

Accennato all'accrescimento del patrimonio dei poveri nel campo degli istituti pubblici di assistenza, l'oratore parla della tutela sempre più completa e totalitaria dell'igiene e della sanità pubblica, della revisione teatrale e cinematografica, e della educazione della gioventù.

*L'assemblea tributa calorose ovazioni all'indirizzo del Capo del Governo alle quali si associano le tribune.* Si approvano quindi gli articoli del disegno di legge ed i capitoli del bilancio.

## La relazione del Capo del Governo sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli

ROMA, 12 pom.

E' stato presentato alla Camera il disegno di Legge sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli Nella relazione del Capo del Governo è detto che il progetto fa seguito al disegno sul riposo domenicale e settimanale ed è redatto secondo lo schema approvato dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni, salvo alcune modificazioni proposte dai vari Ministeri. Il disegno di legge si riferisce a tutte le attività ove si svolga un lavoro di donne e di fanciulli con la sola eccezione dei lavori agricoli per ragioni di pratica evidenza ed importanza. Il disegno stesso collega le varie norme secondo un ordine logico e di necessità oltre a precetti sostanziali, anche alcune norme formali particolari alla legge stessa.

La relazione passa ad illustrare il contenuto e la portata del provvedimento. L'art. 1 determina una importante innovazione in quanto estende la tutela delle leggi, salvo le eccezioni contemplate, a più forme di attività. Le modificazioni hanno particolare rilievo per la loro applicazione al commercio. Vi sono delle altre disposizioni antecedenti e successive che in caso particolare estendono la tutela del lavoro alle donne ed ai fanciulli per altre categorie di attività. Così, ad esempio, la legge sulla tutela della purità ha una portata amplissima.

In accoglimento dei voti espressi dalla Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, la quale aveva affermato la necessità di una più rigorosa tutela del fanciullo, il limite minimo di età per l'ammissione dei fanciulli al lavoro, che attualmente è di 12 anni, viene elevato a 14. Sul principio generale di rafforzare quanto più è possibile la protezione delle deboli forze dei fanciulli, costretti al lavoro manuale nel periodo della loro crescenza, vi è non soltanto una esigenza etica, ma un dettame perentorio di ordine e di interesse pubblico sul quale non può esservi dissenso. Le difficoltà non sono solo di ordine pratico, ma esse hanno un valore contingente o limitato a ristretti settori della produzione. A dimostrare l'opportunità attuale della riforma sta la considerazione che nelle presenti contingenze del mercato del lavoro in cui si cerca con un sistema di molteplici provvedimenti di dare la più vasta capacità di assorbimento della massa dei disoccupati, anche e sopratutto a mezzo di una riduzione degli orari di lavoro, l'interdizione o una maggiore limitazione del lavoro dei fanciulli, può contribuire ad alleviare in parte la disoccupazione degli adulti.

Altri importanti norme riflettono la prevenzione o l'attenuazione delle conseguenze di lavori particolarmente disagievoli.

La disposizione dell'art. 8 conferma l'obbligo attualmente esistente della visita medica preventiva per l'ammissione al lavoro dei fanciulli e delle donne minorenni. L'art. 17 vuole conseguire questo effetto che tutte le volte in cui non si applichi l'orario di otto ore, la durata massima giornaliera dell'orario di lavoro per le donne e i fanciulli, non possa per qualsiasi ragione eccedere rispettivamente le 11 o le 10 ore, fermi restando, s'intende, i maggiori limiti stabiliti dal decreto suindicato. La norma quindi ha una portata ampiamente protettiva. Una importante funzione regolamentare è dal nuovo testo deferita in materia di riposi intermedi ai Contratti Collettivi di Lavoro, in quanto questi possono stabilire una riduzione del riposo legale. La norma ha un interessante effetto normativo perchè la legge in vigore sul riposo delle donne e fanciulli infatti, pur consentendo la possibilità di riduzioni, prescrive una complicata procedura — dice la relazione — di marcà prettamente democratica basata sulla votazione degli operai delle fabbriche. Il nuovo testo invece, in dipendenza dei principii fascisti sull'ordinanza del lavoro, vi sostituisce la norma piena ed efficace del Contratto Collettivo stipulato dalle Associazioni sindacali come funzione tipica della rappresentanza giuridica delle categorie professionali che esse inquadrano.

La relazione conclude: «Il disegno di legge illustratovi mira a dare alla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli una regolamentazione giuridica chiara e snella in armonia agli interessi della produzione entro la cornice più ampia della tutela della salute morale e fisica della razza secondo i dettami etici ed economici dello Stato Corporativo Fascista. Con questo provvedimento il Governo fascista assolve uno dei compiti fondamentali di tutela nel campo del lavoro».

# Guerra, Marina e Aeronautica

## nelle discussioni di ieri al Senato

ROMA, 12

Presiede S. E. Federzoni.

SUPINO presidente e relatore della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva, riferisce che i RR. DD. 5 gennaio, 22 maggio, 22 giugno e 31 agosto 1933, con i quali erano stati collocati a disposizione alcuni Prefetti, furono registrati con riserva perchè i Prefetti a disposizione avrebbero superato il numero di 15, massimo concesso con l'art. 102 del R. D. L. 31 dicembre 1923.

La commissione considerando che il collocamento a disposizione dei Prefetti ha luogo per criteri politico-amministrativi che possono esorbitare dalla valutazione dell'autorità tutoria, propone di prendere atto dei citati decreti. Analoga proposta fa la commissione per il decreto ministeriale 20 giugno 1932 con cui si aumentava il numero di posti di alunno d'ordine messi a concorso dal Ministero dei LL. PP. quando già si erano iniziate le prove di esame poichè nessuna disposizione legislativa vieta di adottare tale provvedimento prima che il concorso sia esaurito.

Alcuni disegni passano senza discussione allo scrutinio segreto.

Si discute quindi lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

### S. E. Valle

VALLE. L'aeronautica italiana ha sentito il bisogno di una tradizione di opere e di gloria non inferiore a quella delle forze armate della terra e del mare, e oggi essa ha l'orgoglio di avere segnato il suo primo decennio di vita con affermazioni che costituiscono le pietre miliari di un cammino di gloria quale nessuna altra aviazione ha percorso.

Tale senso legittimo di soddisfazione e di orgoglio non deve tuttavia offuscare la chiara visione degli obiettivi da raggiungere. Siamo ad una svolta decisiva dei criteri di impiego ed è pertanto preferibile possedere una aviazione di qualità più che di entità.

Quanto alla specializzazione degli aerei nei riguardi del loro impiego si tende dovunque ad unificare e semplificare sotto l'influenza livellatrice della velocità e della quota. Nella velocità l'Italia possiede un prezioso primato. Il reparto dei velocisti di Desenzano verrà conservato a scopo di affinare la sensibilità dei migliori.

Le economie che si realizzano, non possono compensare le maggiori spese nè d'altra parte si possono chiedere maggiori sacrifici alla Nazione.

Condivide pienamente l'avviso circa l'opportunità di una revisione delle norme attinenti alla limitazione della responsabilità aeronautica.

Nel decorso anno si è svolta la istruzione premilitare di pilotaggio presso ben 33 squadriglie mediante regolari corsi frequentati da giovani appartenenti all'O. N. B. che hanno dato un gettito di circa 300 piloti premilitari senza alcun incidente. Vi sono poi i corsi pre-aeronautici per gli specialisti regolarmente in atto presso 66 scuole industriali dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale, a cui l'aeronautica fornisce sovvenzioni e mezzi di assistenza.

L'aeronautica è profondamente grata per l'espressione di vivissimo plauso che la commissione di finanza ha voluto indirizzare al Maresciallo dell'Aria per il felice esito della duplice traversata atlantica. La somma dei vari capitoli che non contempla le forniture di combustibili perchè offerti gratuitamente dalle ditte a titolo di reclame ammonta a 7 milioni e 442 mila lire siamo ben lontani dagli iperbolici 100 milioni sussurrati dalla ipocrisia e dalla invidia di pochi sorpassati. (*Applausi*).

Nell'altro ramo del Parlamento ha già detto qual grado di perfetto addestramento sia stato raggiunto dalle nostre 100 squadriglie militari. La somma delle ore di volo nell'anno 1933 supera le 140 mila. Le perdite dolorose sono scese a 34 contro le 91 dell'anno precedente. E' questa la più eloquente prova del grado di capacità raggiunta.

L'oratore conclude applauditissimo con un patriottico saluto ai caduti. (*Vivissimi applausi*).

Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio.

E' aperta la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935.

### S. E. Cavagnari

*CAVAGNARI* Segretario di Stato per la marina. Ricorda che nell'altro ramo del parlamento ha enunciato le provvidenze che il Capo del Governo e Ministro della marina intendono siano esaminate, studiate e possibilmente risolte nel tempo più breve possibile per un assestamento organico della marina. Il bilancio in discussione presenta rispetto a quello del 1933-34 una variazione di 172 milioni nella parte straordinaria devoluta alle nuove costruzioni. La parte ordinaria del bilancio è stata aumentata di circa 33 milioni per la possibilità di utilizzare residui. La lineare e coerente condotta dell'Italia in materia di armamenti navali si manifesta tangibile e concreta in questa fase di attesa internazionale.

La necessità più immediata del rinnovamento della flotta ha imposto di limitare tutte le altre spese. Ora sono indispensabili per l'efficienza delle forze navali un adeguato apprestamento di basi e punti di appoggio e l'organizzazione dei servizi a terra.

Sulle navi che l'oratore ha lasciato da poco più di tre mesi il lavoro procede con serietà e serenità in silenzio e con ferma volontà.

La scuola di comando per i tenenti di vascello avrà maggiore campo di azione e il periodo di intensa attività in mare di questi ufficiali sarà seguito da un corso sui servizi di stato maggiore.

Il reclutamento degli ufficiali è sempre oggetto delle maggiori cure. Per cura personale del Capo del Governo è stato disposto perchè sia del tutto gratuita una aliquota dei posti messi a concorso riservandoli ai giovani che all'ammissione e durante il corso normale ottengano i migliori risultati nello studio e nell'attitudine professionale.

Tale provvedimento è stato già attuato e nel prossimo anno sarà esteso per volere del Duce alla totalità degli ammessi (*applausi generali*). Il reclutamento e l'istruzione del personale di leva e volontario hanno dato risultati che rappresentano quanto di meglio poteva attendersi. Occorre esaminare la questione di una possibile organizzazione industriale dei nostri arsenali che da tempo non hanno più un compito costruttivo essendo esso stato affidato totalmente all'industria privata la quale presta alla marina una opera lodevolissima di collaborazione.

Gli arsenali esercitano una attività ben definita nel solo ambito della loro funzione logistica e militare e di stabilimenti di raddobbo del naviglio. A questo indirizzo occorre mantenersi fedeli perchè giova alla efficienza della flotta.

Meritevoli di menzione sono le crociere della nave Libia dei sommergibili «Tricheco» e «Delfino» e della divisione di istruzione della R. Accademia navale.

Altri due sommergibili lo «Sciesa» ed il «Toti» stanno compiendo il periplo dell'Africa.

Molte sono le attività e le funzioni della marina ma uno è il pensiero che le sovrasta: la marina vuol essere pronta all'immediato adempimento di ogni compito per il prestigio dell'Italia fascista (*vivissimi applausi*).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno che è rinviato allo scrutinio segreto.

BAISTROCCHI Sottosegretario di Stato per la guerra prima di addentrarsi nell'esame del bilancio esprime al Sen. Grazioli un cordiale ringraziamento per la sua relazione così ricca di ammaestramenti.

Non si debbono nutrire troppe preoccupazioni per le forti riduzioni subite dal bilancio dell'esercito in quest'ultimo biennio 1933-35.

E' chiaro che nessuna economia è possibile sui primi due elementi costitutivi dell'esercito (Quadri e materiali) mentre è possibile economizzare un terzo elemento la forza bilanciata. Essa dovrà essere manovrata in modo che la sua riduzione non si ripercuota sul complesso dell'efficienza dell'esercito.

Ottimamente procede la istruzione premilitare della giovinezza.

Alle scuole militari comandate tutte da ufficiali che fecero e vissero la guerra nelle prime linee è stato impresso l'indirizzo voluto dal Capo del Governo. Alla scuola di guerra e agli esami a scelta non si va per propria elezione ma per designazione delle superiori autorità. Anche i collegi militari saranno riordinati.

S. E. Bastrocchi passa quindi a trattare il problema dei quadri e della carriera e annuncia che un progetto di legge riguardante i sottufficiali è allo studio.

L'oratore passa in rassegna i provvedimenti presi ultimamente ed espone le direttive per la cooperazione tra le varie armi; le esercitazioni, il riordinamento della milizia.

« L'esercito — conclude l'oratore — palpita di un nuovo soffio di vita prova una fiamma inestinguibile che lo alimenta nella Maestà del Re Vittorioso comandante supremo (*vivissimi generali applausi*) e nel Capo che ci guida e ci guiderà verso gli immancabili destini della patria (*vivissimi generali applausi*).

La seduta è tolta alle ore 18.30.

**All'Avana** quattro incendi che si ritengono dolosi sono scoppiati nei magazzini ferroviari. Data l'esistenza di una grande quantità di benzina si è temuto che anche la sede degli uffici saltasse in aria; ma fortunatamente il vento ha cambiato direzione ed il pericolo di una catastrofe è scomparso, ciononostante una certa quantità di materiale rotabile è andato distrutto.

IL CHACO

## Contrasti fra Terra e la Commissione ginevrina

MONTEVIDEO, 12

(S.I.A.) Il trasferimento della Commissione per il Chaco da Montevideo a Buenos Aires è sfavorevolmente commentato nei circoli politici. E' noto che il Governo dell'Uruguay, a mezzo del suo Presidente Gabriele Terra, si è vivamente interessato del componimento del conflitto tra il Paraguay e la Bolivia facendone argomento di lunghi colloqui col Presidente dell'Argentina durante la visita di questi a Montevideo e di discorsi e di incitamenti durante la recente Conferenza Panamericana. Sembra che i buoni uffici del presidente Terra, seguiti con speciale attenzione dai belligeranti, abbiano suscitato gelosie in seno alla Commissione ginevrina che ha preferito abbandonare la capitale dell'Uruguay per scindere i propri negoziati da quelli condotti dal Governo Uruguayano.

Dell'improvviso trasferimento l'Uruguay ha chiesto spiegazioni a Ginevra. Da fonte ufficiosa si sa che se la risposta non sarà esauriente l'Uruguay si ritirerà dalla Società delle Nazioni.

## Per la solidità dei confini marocchini

PARIGI, 12

I giornali in corrispondenze da Rabat riferiscono che cominceranno fra breve le operazioni che hanno per scopo di assicurare la solidità dei confini marocchini al sud-ovest di Tznit, ed intorno alla regione di Ifni e del Rio de Oro. Le guarnigioni che erano state inviate al sud del Gebel Sarro, al momento delle operazioni in questa regione, hanno ricevuto l'ordine di partire dal 15 al 20 gennaio. Uno squadrone di cacciatori d'Africa ha lasciato pure Rabat e le forze di provenienza dalla regione di Marrakesch sono già nella zona delle operazioni. Queste si effettueranno al sud del Bani.

## L'anno giudiziario aperto alla Corte d'Appello di Napoli

NAPOLI, 12

Ieri con l'intervento di S. A. Reale la Duchessa d'Aosta Madre di S. E. il Cardinale Ascalesi, delle autorità cittadine civili e militari, delle gerarchie del partito, Senatori Deputati, e di un colto stuolo di invitati, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario della Corte d'Appello.

Il Sostituto Procuratore Generale comm. D'Ippolito ha tenuto il discorso inaugurale riferendo sull'attività della Corte durante il 1933.

**Gravi disordini** sarebbero scoppiati nella marina siamese, ma data la censura stabilita sulle notizie di carattere militare, non è possibile conoscerne esattamente la natura. Si dice però si tratti di un movimento contro il governo attuale.


## PUBBLICITA ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.*

*Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.*

*I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.**

**Annunzi di indole commerciale**
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**FULMINATOPO** Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

**Vari occasioni**
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**SCRITTORE CATTOLICO** accetta aiuto collaborazione signora signorina anziana intellettuale religiosa. Cassetta 702 «Avvenire d'Italia» Bologna.

**CATARRI POLMONARI** opuscolo (l. 6) Ambulatorio Boscolo Padova. (guarigione 100% non cavernosi).


## LE DUE REGINE

Entrambe della casa de' Medici, entrambe Regine di Francia, Caterina dapprima, Maria poi, suscitarono amori ed odii violenti. Intorno ad esse gli intrighi della Corte, la calunnia dei malevoli, l'idolatria dei fanatici. Discordi, su di esse, i giudizi della Storia. Ma al disopra di ogni passione umana, la scienza medica, spogliando le due Regine

*Caterina de' Medici*

della porpora ne ha scrutato puramente la costituzione fisica e le ha definite concorde, l'una e l'altra uricemiche: Caterina gottosa ed obesa, Maria poliartritica ed arteriosclerotica. L'uricemia infatti serpeggiava nel sangue della casa de' Medici e i più conosciuti rimedi di quei tempi furono invano usati per esse: la malattia ne tormentò il corpo e ne indebolì la costituzione. (*).

*Maria de' Medici*

Specialmente in questa stagione dovete difendervi dagli attacchi della uricemia, fin dai primi sintomi, combattendola con l'uso costante della Idrolitina superlitiosa, eminentemente diuretica, massima dissolvente dell'acido urico, che serve a preparare una gradevolissima acqua da tavola. L'esempio offerto dalla Storia sia di incitamento a difendere voi stessi e i vostri figli dall'insidia del male *che è sempre in agguato.*

(*) (*Pieraccini - La Stirpe dei Medici da Cafaggiolo — Joung - The Medici*).


## ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

**ALBERGO FELSINA** (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

**Hôtel-Pension Jennings - Riccioli** Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti. Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

# BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

## SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale e riserve . . | L. | 52.486.924.05 |
| Valori di proprietà . . . . . | „ | 86.199.154.28 |
| Depositi fiduciari . . . . . . | „ | 265.111.066.05 |
| Portafoglio e conti correnti . | „ | 151.899.577,96 |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI